

PROGRAMMA ANNUALE CULTURA 2022

Primo Stralcio

Introduzione

Ambiti di sistema e priorità di azione nel 2022

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

AMBITI DI INTERVENTO

PARTE PRIMA - L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali. Misure attuative

- 1)** Progetto MARCHESTORIE
- 2)** Sostegno alle aggregazioni di istituti culturali
- 3)** Progetti speciali di valorizzazione del patrimonio e delle reti
- 4)** Le grandi celebrazioni di personaggi illustri
- 5)** Eventi espositivi di rilievo regionale
- 6)** Attività di monitoraggio e Osservatorio regionale per la Cultura
- 7)** Sistema bibliotecario regionale e archivi
- 8)** Sostegno editoria culturale
- 9)** Contributi per adeguamento e miglioramento sismico in musei, teatri, biblioteche, archivi e altri luoghi della cultura
- 10)** Installazioni artistiche di light design per la valorizzazione dei borghi e centri storici
- 11)** Sostegno a Premi, Rassegne e Festival
- 12)** Sostegno all'arte contemporanea
- 13)** Sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale
- 14)** Candidatura Unesco dei teatri storici della regione Marche
- 15)** Città identitarie capoluogo della cultura delle Marche
- 16)** Concorso lirico internazionale della regione Marche "Tebaldi-Gigli-Corelli"

PARTE SECONDA - L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi in materia di spettacolo. Misure attuative

- 17)** Progetto Residenze artistiche
- 18)** Cofinanziamento dei soggetti ammessi a contributo FUS
- 19)** Sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio
- 20)** Bando per teatro amatoriale
- 21)** Sostegno al funzionamento del Consorzio Marche Spettacolo

PARTE TERZA - L.R. n. 7/2009 - Cinema e audiovisivo. Misure attuative

- 22)** Promozione cultura cinematografica - Sostegno alle circuitazioni (AGIS e CGS)
- 23)** Sostegno ai Festival cinematografici di rilievo nazionale
- 24)** Sostegno alle produzioni cine-audiovisive

PARTE QUARTA - LEGGI TEMATICHE DI VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA E DELL' IDENTITA' DELLE MARCHE

- 1)** L.R. n. 8/2012 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano”
- 2)** L.R. n. 18/2017 “Promozione di interventi di sostegno e valorizzazione della cultura e della tradizione motoristica della regione Marche”
- 3)** L.R. n. 28/2019 “Valorizzazione dei dialetti marchigiani”
- 4)** L.R. n. 33/2020 - Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (1521 - 2021)
- 5)** L.R. n. 4/2021 “Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta”
- 6)** L.R. n. 30/2021 “Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, castelli, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico-culturale della regione”

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA

Introduzione

Con D.A. n. 9 del 20 aprile 2021, la Regione ha approvato il Piano Triennale 2021/2023 che ha individuato i settori di intervento generali del settore Cultura.

Il piano ha fissato gli obiettivi e le progettualità riferite ai tre ambiti di azione (spettacolo dal vivo, cinema e beni e attività culturali) da realizzarsi attraverso l'utilizzo di fondi ordinari e straordinari (POR FESR e PNRR, e fondi statali in generale).

In attuazione delle linee d'indirizzo individuate dal Piano Triennale 2021/2023, il presente documento - contenente una prima fase di Programma annuale della Cultura per l'anno 2022 - intende dettare criteri, modalità e piano di riparto per la gestione delle risorse regionali ordinarie stanziare con la legge di bilancio 2022/2024 per il settore Cultura (Missione 5). Esso individua le prime azioni operative attuabili, in base alle risorse finanziarie al momento disponibili. Il documento consentirà l'utilizzo delle risorse finanziarie al momento presenti sui rispettivi capitoli di bilancio in attesa delle successive variazioni, quale parte di un disegno di previsione di bilancio più ampio e mirato alla situazione eccezionale in atto, occorrenti per dare completa e piena attuazione alle previsioni contenute nel Piano triennale. Esso costituisce un primo stralcio della programmazione 2022 e sarà successivamente implementato con nuove azioni ed attività approvate in base alle eventuali risorse finanziarie integrative.

Il presente Programma si articola per schede di intervento, inerenti alle misure attuative delle tre principali leggi di settore: L.R. n. 4/2010, L.R. n. 7/2009, L.R. n.11/2009.

Vista la forte complementarietà delle tre leggi si ritiene utile prevedere un unico piano annuale da considerarsi quale primo stralcio alla luce delle risorse al momento disponibili che vengono declinate nelle schede delle misure attuative.

Tra gli obiettivi previsti all'interno del programma ci sono la valorizzazione dei borghi storici, della loro identità, grandi celebrazioni di personaggi illustri, eventi espositivi di rilievo regionale, interventi sui sistemi culturali, nuove opportunità di sviluppo per gli operatori quali capisaldi della politica culturale contenuti nel Piano triennale della cultura 2021-2023 e finalizzati alla valorizzazione del patrimonio regionale, che conta numerosi musei, teatri storici, biblioteche, archivi e siti di particolare interesse storico-culturale.

Di strategica importanza è l'interazione tra la promozione culturale, educativa, del volontariato, del welfare e della promozione integrata che grazie alla recente riorganizzazione delle strutture regionali sarà possibile attuare tra i settori trainanti dello sviluppo economico della regione Marche.

In particolare le attività che si intendono realizzare nel prossimo triennio, dovranno prevedere una forte integrazione e potranno avere una valenza turistica per valorizzare il territorio e le attività economiche che insistono nella regione Marche. Questo soprattutto al fine di elaborare indirizzi strategici e progetti volti alla valorizzazione e alla promozione degli itinerari culturali e di sistemi territoriali di eccellenza, nonché delle iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza delle identità territoriali e delle radici culturali delle comunità locali, anche in raccordo con altre Amministrazioni centrali e territoriali e con soggetti privati.

Si tratta di un nuovo approccio sistemico al settore, di un percorso finalizzato al riconoscimento del valore del patrimonio culturale marchigiano, alla sua tutela e valorizzazione, al fine di permettere un'organizzazione più strutturata del "sistema cultura" delle Marche attraverso il sostegno alla progettazione integrata.

Tutto in un'ottica di 'rete' per superare la frammentazione che ha penalizzato le Marche attraverso la valorizzazione integrata delle eccellenze delle Marche a livello nazionale e internazionale.

Tanti gli eventi legati dalla comune visione di uno sviluppo territoriale a base culturale: dal festival multidisciplinare MARCHESTORIE, alle Celebrazioni del V Centenario della nascita di Papa Sisto V, alle candidature di Ascoli Piceno e Pesaro a Capitale italiana della cultura 2024 e della Regione Marche come Regione dei Teatri Unesco.

Risultano finanziate anche alcune misure riguardanti lo spettacolo dal vivo con i fondi FUS, le Residenze artistiche, i progetti realizzati dal territorio così come quelle riguardanti il settore del cinema.

Per quanto riguarda le mostre e gli eventi individuati di interesse regionale ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2010 si è provveduto alla redazione di un primo elenco di eventi espositivi presentati e/o sostenuti dagli enti locali di cui è stata accertata preliminarmente la fattibilità nell'arco o con inizio nel

2022, con indicazione dei criteri e dei contributi attesi subordinatamente alle disponibilità del bilancio regionale.

La Commissione consiliare nella seduta n. 82 del 21 Aprile 2022 ha espresso il Parere n. 66/22. Le richieste di modifica al Programma sono state regolarmente recepite e articolate nel presente documento, apportando alle relative schede le opportune integrazioni indicate nel parere e le necessarie revisioni testuali. Le schede risultano quindi adattate secondo il contenuto delle modifiche richieste.

Con successivo provvedimento, da adottarsi previa approvazione delle variazioni di bilancio occorrenti ad assegnare le ulteriori risorse necessarie a dare piena attuazione alle linee programmatiche di indirizzo contenute nella D.A. n. 9 del 20 aprile 2021, si potrà predisporre un secondo stralcio del programma annuale contenente le schede relative alle azioni e agli interventi ad oggi non sostenuti da adeguata copertura.

Il presente programma regola la destinazione di un importo complessivo pari ad € 18.663.273,71 di cui € 5.870.773,71 per l'annualità 2022, € 4.880.000,00 per l'annualità 2023 ed € 7.912.500,00 per l'annualità 2024 destinati all'intero territorio della regione Marche.

Nei successivi paragrafi gli ambiti verranno declinati in specifiche schede relative alle misure attuative a valere sui fondi 2022/2024.

Ove non diversamente precisato per le procedure di concessione di contributo valgono criteri e modalità dettagliati a seguire.

Ambiti di sistema e priorità di azione nel 2022

Nel 2022 la Regione continua ad intervenire su tutto il territorio, compresa l'area del sisma, con una logica ordinaria e di sistema, svolgendo prevalentemente funzioni di programmazione e normazione, sostenute da 'misure incentivanti'.

Le azioni riguardano fondamentalmente 3 ambiti di intervento, di seguito brevemente descritti:

Beni culturali e patrimonio edilizio storico monumentale	La Regione programma e coordina l'attuazione di progetti di recupero di monumenti del territorio, in particolare con ricorso a fondi strutturali europei e fondi aggiuntivi nazionali (FESR, L. n. 145/2018, fondi regionali di cui alla L.R. n. 41/2019). Sono inoltre assicurati diversi adempimenti previsti dal Codice dei Beni Culturali (autorizzazioni, verifiche di interesse).
Sistema degli istituti e luoghi della cultura (Musei, biblioteche, archivi) e attività di valorizzazione del patrimonio culturale	La Regione concorre a sostenere l'attività dei musei e degli istituti culturali , promuovendo la costituzione e il rafforzamento delle aggregazioni museali attraverso la gestione integrata del patrimonio culturale, attivando misure di sostegno per l'occupazione professionale nelle reti museali e nei sistemi territoriali; incentivando la conoscenza e il monitoraggio del sistema mediante l'autovalutazione anche in coerenza con le procedure in corso per l'attuazione del Sistema Museale Nazionale e l'applicazione dei LUQ (Livelli uniformi di qualità), nonché sostenendo la costituzione di reti museali e il miglioramento della loro gestione. In tal senso si vuole valorizzare le molteplici realtà territoriali nell'ottica di una progettazione partecipata, al fine di recepire e sostenere esperienze virtuose in grado di diventare progetti pilota in aree territorialmente definite, generando valore pubblico e utilità sociale. Negli ultimi anni, nella nostra Regione, sono state avviate significative esperienze di valorizzazione

	<p>territoriale integrata, denominate in maniera diversa e sostanzialmente riconducibili alla volontà di porre il patrimonio culturale di uno specifico contesto al centro di un processo partecipato di tutela dei valori e di sviluppo locale sostenibile. L'intento dell'azione regionale vuole essere quello di sostenere e stimolare la consapevolezza degli attori locali nei confronti dei valori patrimoniali del loro territorio in vista della più ampia condivisione delle politiche di tutela. Le strategie per il raggiungimento di tale obiettivo sono collegate ai temi dello sviluppo sostenibile, con la definizione di standard misurabili da perseguire e mantenere nel tempo. Sarà essenziale fare anche tesoro delle esperienze positive registrate negli anni, spesso contrassegnate da un solido capitale umano e da un tenace senso di identità delle comunità locali in grado di sviluppare creatività e spirito d'impresa.</p> <p>Vengono inoltre promosse specifiche linee di azione a supporto della loro gestione e valorizzazione anche tramite iniziative di promozione integrata (Grand Tour Musei e Grand Tour Cultura, Patrimonio in scena).</p> <p>Alla conoscenza del patrimonio e alla valorizzazione degli istituti, anche in funzione dell'attrattività turistica del territorio, concorrono i numerosi progetti espositivi di rilievo nazionale e regionale sostenuti dalla Regione. Nel 2022 particolare attenzione sarà prestata alla valorizzazione dei seguenti personaggi, protagonisti della cultura marchigiana, assicurando un sostegno economico e operativo per la realizzazione di eventi:</p> <p>Federico da Montefeltro Wladimiro Tulli Renata Tebaldi.</p> <p>Per quel che riguarda le biblioteche la Regione oltre a garantire l'accesso alla piattaforma di gestione dei servizi e al catalogo regionale e nazionale, agevola lo sviluppo dei servizi all'utenza e ai progetti trasversali. Inoltre garantisce la fruizione e l'accesso pubblico alla lettura digitale.</p> <p>Mediante bandi specifici vengono sostenuti i progetti delle biblioteche e degli archivi del territorio (L.R. n. 4/2010), progetti di valorizzazione del patrimonio, sviluppo dei servizi, promozione della lettura e dell'editoria culturale.</p> <p>Priorità dell'ambito è il conseguimento della riorganizzazione in un unico polo regionale dei servizi bibliotecari.</p>
<p>Sistema regionale dello spettacolo e delle attività di produzione e animazione culturale</p>	<p>Le norme regionali di settore (L.R. n. 11/2009, per lo spettacolo dal vivo) hanno concorso a definire ruoli e funzioni articolate in ambito regionale.</p> <p>In coerenza con la parallela normativa statale, la Regione concorre a sostenere (in misura significativa con contributi ricorrenti annuali, previa convenzione) importanti enti di produzione e valorizzazione dello spettacolo che si pongono a servizio di tutto il territorio regionale (circuiti regionali dei teatri, orchestra regionale, teatri di tradizione). Con bandi annuali e pluriennali vengono sostenuti i progetti degli operatori e degli enti del territorio, anche al fine di promuovere lo sviluppo del settore, la produzione culturale, l'impiego di artisti e talenti.</p>

	Saranno anche sostenuti progetti regionali di valorizzazione dei linguaggi e della cultura cinematografica (L.R. n. 7/2009) festival, rassegne e premi multidisciplinari, centri per le arti visive contemporanee e istituti di ricerca storico-culturale.
--	--

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

Le seguenti disposizioni generali normano tutti i sostegni regionali erogati a titolo di contributo in esito a bandi o avvisi, predisposti sulla base del presente documento di programmazione, in tutti i casi in cui gli atti non prevedano esplicitamente procedure diverse. Sono esclusi dalle presenti disposizioni in particolare i contributi erogati in base a convenzioni.

1. Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/UE agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono Aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività presenti nel presente piano afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e, quindi non presentano un carattere economico.

2. Evidenza dei contributi

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e s.m.i, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a Euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

3. Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

4. Modalità di presentazione delle istanze di assegnazione del contributo e misura percentuale minima di cofinanziamento per i bandi

L'istanza di richiesta del contributo va presentata al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata (regione.marche.funzionebac@emarche.it), salvo per gli enti non soggetti a obbligo, che potranno inoltrare la domanda compilata su modulo cartaceo e spedita mediante raccomandata.

L'istanza, di norma, comprende:

- la descrizione sintetica del progetto, che può anche essere una parte di un progetto più complessivo ed articolato (modulo di progetto);
- il cronoprogramma previsto;
- il bilancio preventivo di progetto (o di modulo di progetto ai fini del contributo) composto da "entrate" e "uscite" (considerando già in fase di progettazione le sole spese tracciabili e rendicontabili);
- l'autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge;
- eventuale materiale documentario di corredo (allegati tecnici, elaborati grafici, documentazione fotografica, ecc.) utile ad una corretta comprensione delle attività ammesse a contributo, in particolare per gli interventi strutturali e finanziati con spesa per investimento;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- la scheda sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Si precisa che il bilancio preventivo o di progetto deve:

- essere a pareggio, nel rispetto delle soglie minime e massime di spesa;
- considerare fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota propria e/o da entrate diverse prevista come cofinanziamento dall'ente beneficiario che concorrano al pareggio programmato;
- essere correlato all'entità del contributo e in generale non superiore al doppio di quanto autorizzato; per eventuali progetti sovradimensionati verrà chiesta apposita rimodulazione, che individui un modulo di progetto (gestito con una contabilità separata), anche al fine di agevolare la produzione della rendicontazione, che prevede di anticipare i costi di progetto, trasmettendo fatture quietanzate.

L'istanza, trasmessa via PEC, va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale, oppure autografa su supporto cartaceo convertita in rappresentazione digitale con estensione PDF/A e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione PDF/A del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In merito ai soggetti che possono presentare la domanda ai bandi/avvisi finanziati con fondi regionali si precisa che, salvo ulteriori indicazioni, possono concorrere:

- a) Comuni singoli o aggregati, loro enti strumentali del territorio regionale;
- b) Associazioni e fondazioni (escluse quelle bancarie con finalità statutarie culturali);
- c) Imprese con codice ATECO coerente con la cultura del territorio regionale.

Le fondazioni bancarie possono stipulare la Regione Marche accordi di collaborazione in regime di reciprocità e concorrere al finanziamento di particolari progetti che ricadano sul territorio di competenza.

5. Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo

L'istanza di contributo, dopo che è stata presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore competente. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo del Settore Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato. Qualora risultino risorse in economia dai singoli bandi sarà possibile utilizzarle per eventuali scorrimenti delle graduatorie o trasferirle ad un'altra misura all'interno della stessa legge di applicazione (la misura può essere un bando o progetto specifico).

La misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi, e la percentuale massima di contribuzione regionale è indicata nelle singole schede del presente programma o verrà stabilita negli specifici atti o avvisi.

6. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo può essere liquidato al beneficiario in un'unica soluzione a rendicontazione ovvero in due quote, la cui misura è definita negli avvisi pubblici o bandi di finanziamento, secondo l'esigibilità delle obbligazioni. Nel caso di liquidazione di due quote, la quota di anticipo viene liquidata a favore del soggetto beneficiario contestualmente alla fase di concessione. La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale previa effettuazione dei controlli. Ove non espressamente previsto nelle schede del Programma, per importi uguali o superiori ad € 10.000,00 del contributo concesso, su richiesta adeguatamente motivata, si provvederà alla liquidazione di un anticipo entro l'importo massimo del 50% e previa presentazione di garanzia fideiussoria nel caso di soggetti privati oppure, mediante presentazione di idonea rendicontazione per un importo fino al 70% del contributo a titolo di acconto e successivamente sarà erogato il saldo finale. Nel caso di contributi da "spese di investimento", l'eventuale erogazione di anticipi/acconti - per importi contributivi complessivi comunque non inferiori a € 30.000,00 - verrà valutata d'ufficio di caso in caso.

7. Modalità di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo posta elettronica certificata, fatto salvo per gli enti non soggetti ad obbligo, che utilizzano la raccomandata A.R. - e seguendo l'apposita modulistica preventivamente approvata e messa a disposizione - la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento e, comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo.

Per l'attività che insiste su più anni solari, la rendicontazione va presentata con le modalità e secondo i termini indicati dal decreto di approvazione dell'avviso o bando. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga.

La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;

- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di proprietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate all'associazione e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art.3 della L. n. 136/2010. Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente di rete.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso.

La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite;
- b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);
- c) copia dell'eventuale materiale prodotto.

I beneficiari del contributo debbono evidenziare il ruolo della Regione Marche in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato.

8. Descrizione sintetica del progetto

Il soggetto beneficiario di contributi pari o superiori ad € 10.000,00 è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

9. Revoca e riduzione del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese significativamente inferiori rispetto al progetto presentato.

10. **Controlli**

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
 - b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;
 - c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
- I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

11. **Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013)**

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

12. **Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34**

recante "Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

13. **Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipati o controllati**

Con deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che tengono conto del quadro normativo delineato dai D.lgs. n. 97/2016 e n. 175/2016.

Il Settore Beni e Attività Culturali è la struttura regionale competente nella vigilanza e controllo dei seguenti enti indicati nell'Allegato E del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023:

- AMAT- Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marchigiana
- Fondazione Marche Cultura.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 contiene un'apposita sezione dedicata nella quale sono indicati gli obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati e i compiti a carico della Regione. In particolare, si specifica che il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici nell'ambito della funzione di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, aggiorna le sottosezioni di Amministrazione Trasparente relative alla pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato controllati, mentre la Segreteria generale è competente per la sottosezione relativa alle società partecipate. Tali attività sono fondamentali anche in ragione delle sanzioni aggiuntive, rispetto a quelle previste in generale per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza, quali il divieto di erogazione in favore dei suddetti enti di somme a qualsivoglia titolo, ad esclusione dei pagamenti che devono essere erogati a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte (art. 22, comma 4, del D.Lgs n. 33/2013), nonché la sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile della violazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato entro trenta giorni dal percepimento (art.47, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013).

14. Tutela della Privacy in merito alla concessione e all'erogazione dei contributi autorizzati.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è l'Avv. Paolo Costanzi.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali.

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss. del Reg. UE

679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

PARTE PRIMA

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali

Misure attuative

PROGETTO MARCHESTORIE

Ambito: Attività culturali

Azione n. 1

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

2.1 Progetti speciali multidisciplinari: il Progetto MARCHESTORIE

Interventi previsti

Il progetto risulta inserito all'interno del Programma Triennale della Cultura 2021-2023 tra i progetti a titolarità regionale che anche alla luce della recente approvazione della L.R. n. 29/2021 "Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile" intendono valorizzare i borghi e centri storici diffusi capillarmente in tutto il territorio regionale.

Tale iniziativa intende promuovere e valorizzare i borghi attraverso il recupero di leggende, storie, miti, aneddoti, figure storiche o mitologiche del comune o del territorio, attraverso eventi di spettacolo dal vivo.

La prima edizione che si è svolta dal 02 al 19 settembre 2021 ha visto il coinvolgimento di ben 56 Comuni e ha dimostrato la voglia di rilancio e di essere protagonisti di tutti i territori della regione, a partire dai borghi delle aree interne e dell'area colpita dal sisma, con conseguente beneficio anche sul sistema turistico.

Tra gli obiettivi del progetto riportati nel Programma Triennale della Cultura ci sono:

- a) migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali, anche nella prospettiva di uno sviluppo turistico;
- b) incentivare l'attivazione di percorsi di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, professionisti, artisti, terzo settore, cittadini e soggetti attivi sul territorio;
- c) sviluppare l'identità territoriale, tramite efficaci e innovative strategie comunicative, capaci di coinvolgere nuovi pubblici, anche tramite un potenziamento dei canali web e delle tecnologie digitali e la realizzazione di manifestazioni ed eventi;
- d) implementare la "narrazione" del territorio: dalle tradizioni ai fatti storici attraverso gli autori, le opere e i personaggi, differenziando i contenuti per raggiungere i diversi segmenti di pubblico.

Come per la prima edizione la comunicazione dell'iniziativa sarà effettuata su scala nazionale utilizzando i media *on line* e *off line* con particolare attenzione ai social media.

Per la parte organizzativa e per la parte relativa al piano di promozione e comunicazione ci si avvarrà della collaborazione di AMAT e della Fondazione Marche Cultura.

Questa iniziativa complessivamente prevede anche il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati, dai Comuni alle Proloco, agli istituti culturali, alle scuole, associazioni private, compagnie teatrali, musicisti ed altri professionistici che operano nel settore culturale, nonché le strutture economiche, le imprese, gli artigiani, gli operatori del terzo settore e le attività di varia natura.

Modalità attuative

In attesa che il Programma annuale cultura 2022 - Primo stralcio venga approvato definitivamente in Giunta, si intende attivare una manifestazione di interesse rivolta ai Comuni, al fine di raccogliere le adesioni per la II edizione.

I Comuni interessati manifesteranno l'intenzione di realizzare un evento di spettacolo dal vivo che sappia raccontare al meglio una storia legata al borgo rivelandone un elemento importante della propria identità storica e/o contemporanea. Saranno organizzate anche forme di intrattenimento collaterali con le quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei Borghi.

Requisiti di partecipazione:

- Comuni della Regione Marche aventi una popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti;

- Comuni della Regione Marche con più di 5.000 abitanti a condizione che l'evento si svolga in nuclei storici come individuati dal Piano Paesistico Ambientale Regionale - PPAR, o dalla strumentazione urbanistica adeguata al PPAR (es. piccolissimi castelli ora frazioni).

Modalità di partecipazione:

- Comuni in forma singola o in forma associata attraverso la creazione di una rete formata da almeno tre Comuni con una continuità territoriale o tematica;
- compartecipazione del Comune con una quota di almeno il 30% dei costi per la realizzazione dell'evento spettacolare;
- sostegno della Regione Marche fino al 70% del costo dell'evento spettacolare per un massimo di € 10.000,00 a ciascun Comune e per un massimo di € 24.000,00 ad ogni rete.

Il Comune sarà il beneficiario del contributo regionale e predisporrà la rendicontazione delle spese sostenute.

Le proposte presentate saranno valutate in base alla qualità dei progetti ed alla esperienza e competenza dei soggetti proponenti che saranno dettagliati maggiormente nell'avviso.

I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento nel caso di ulteriori risorse disponibili o eventuali economie.

I fondi saranno impegnati a favore dei beneficiari individuati e contestualmente alla fase di concessione sarà liquidato un anticipo del 60% della somma assegnata per avviare il progetto, mentre il saldo (40%) sarà erogato con successivo atto a seguito di idonea e regolare rendicontazione.

Le risorse disponibili per la realizzazione del progetto, pari a € 500.000,00 sul triennio saranno così ripartite:

- € 400.000,00 per il sostegno dei progetti presentati dai Comuni;
- € 100.000,00 di cui € 60.000,00 all'AMAT per attività di supporto, organizzazione e direzione artistica del Festival e € 40.000,00 alla Fondazione Marche Cultura per le attività di comunicazione e *branding*.

Le risorse regionali disponibili potranno essere integrate con altri fondi (UE e Stato) e saranno utilizzati anche i fondi messi a disposizione dal settore della promozione turistica.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
	€ 240.000,00			2050210479
MARCHESTORIE		€ 160.000,00		2050210048
	€ 50.000,00	€ 50.000,00		2050210031
TOTALE	€ 290.000,00	€ 210.000,00		

SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 2

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.2.4 Interventi di gestione e messa in rete di musei e altri luoghi della cultura

Interventi previsti

L'attivazione del Sistema Museale Nazionale e l'individuazione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ), requisiti fondamentali per garantirne l'accesso (D.M. n. 113/2018), rendono sempre più necessaria l'attivazione di un percorso di progressivo miglioramento qualitativo degli istituti culturali marchigiani e dei relativi servizi, al fine di potenziare la fruizione del patrimonio culturale nel suo complesso, garantendone l'accessibilità e la promozione in un'ottica integrata.

Dall'analisi dei dati rilevati nel corso dell'ultima campagna di Autovalutazione dei musei e delle raccolte realizzata nel 2020, risulta che nella nostra regione la maggior parte degli istituti museali presenti è di dimensioni medio-piccole, omogeneamente diffusa nel territorio regionale, con una netta predominanza di musei comunali, la cui tipologia prevalente è riconducibile a quella artistica. Si è rilevato inoltre che per i Comuni marchigiani, quantitativamente numerosi, ma generalmente di ridotte dimensioni territoriali e densità abitativa, la gestione associata e la condivisione del personale al servizio delle diverse strutture culturali, rappresentano spesso l'unica modalità operativa possibile.

Dallo stesso rilevamento è emersa una significativa carenza di personale qualificato, soprattutto a livello apicale, cui viene attribuita la responsabilità della gestione del museo nel suo complesso, nonché della conservazione, della programmazione e dello sviluppo del relativo progetto culturale e scientifico, capace di coniugare gli aspetti finanziari con quelli inerenti alla conservazione del patrimonio.

Considerato che tra le funzioni che devono essere assicurate da un museo (con riferimento ai LUQ) rientrano in primo luogo quelle del direttore, del curatore delle collezioni, del responsabile dei servizi educativi, del responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie, del responsabile delle pubbliche relazioni, *marketing* e *fundraising*, del personale addetto ai servizi di vigilanza e di accoglienza, la Regione intende sostenere l'espletamento di tali funzioni anche nell'ambito di rete, favorendo l'attività coordinata soprattutto nel caso di istituti di piccole dimensioni. Per tali ragioni, in continuità con la precedente programmazione regionale che ha visto una rimodulazione del sistema dei musei marchigiani attraverso azioni di sostegno indirizzate da un lato ai musei maggiormente strutturati e dall'altro alle aggregazioni museali capaci di ottimizzare strumenti e competenze, nell'annualità 2022 si intendono attuare politiche a supporto di una gestione integrata dei musei e degli istituti di cultura tramite l'individuazione di specifiche figure professionali apicali capaci di organizzare, gestire e promuovere aggregazioni di istituti e luoghi della cultura su scala variabile (territoriale, tematica), per una durata di tre anni.

Beneficiari del contributo saranno gli Enti pubblici individuati quali soggetti capofila di aggregazioni costituite da almeno tre Comuni. Tali soggetti capofila svolgeranno un ruolo trainante nei confronti degli istituti e dei luoghi della cultura che insistono nell'ambito di riferimento, con la possibilità di includere nel progetto di gestione-valorizzazione, oltre ai musei (pubblici e/o privati), anche aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, edifici monumentali, ecc.

L'obiettivo di questa azione è quello di promuovere e sostenere l'inserimento di figure professionali altamente specializzate in ambito culturale, nello specifico quella del direttore di rete capace di operare in una logica sistemica e di condivisione, al fine di garantire una gestione integrata dei servizi e delle attività (accoglienza, bigliettazione unica, servizi didattici, ecc.), così da rendere più efficace la fruizione degli istituti e delle collezioni da parte di varie tipologie di pubblici, garantendo una razionalizzazione dei servizi, l'attivazione di economie di scala, strategie di finanziamento e scelte programmatiche unitarie come la redazione di Piani annuali di programmazione strategica,

la Carta dei servizi, i Piani della Sicurezza e tutti i documenti programmatici utili per una gestione integrata performante.

La richiesta di concessione del contributo, presentata dal soggetto capofila, dovrà essere corredata da un progetto triennale di gestione e valorizzazione delle istituzioni che insistono nello specifico ambito di riferimento, comprendente anche attività di promozione e comunicazione, che costituirà la base di una programmazione articolata nel tempo.

La valorizzazione complessiva degli istituti culturali e la loro conseguente promozione unitaria dovranno puntare allo sviluppo della *mission* di rete, che tenga conto di efficaci strategie comunicative, di modalità innovative di bigliettazione unica integrata, di sperimentali forme di collaborazione con il trasporto pubblico e le realtà produttive locali, nonché di un utilizzo congiunto e cooperativistico di risorse umane, strumentali e finanziarie.

Modalità attuative

In attuazione dell'azione sarà predisposto un Avviso pubblico destinato agli Enti pubblici marchigiani individuati tramite un accordo ai sensi della L. n. 241/1990, quali soggetti capofila di una aggregazione di istituti e luoghi della cultura su scala variabile costituita da almeno tre Comuni. Nel caso in cui l'aggregazione sia composta esclusivamente da Comuni (per un minimo di tre) con una popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti, in fase di istruttoria e valutazione dei progetti verrà assegnato un punteggio premiante.

Il soggetto capofila figurerà come unico referente di progetto e pertanto sarà l'unico ente a percepire il contributo regionale e rendicontarne le spese.

Il soggetto richiedente dovrà:

- presentare un solo progetto di durata triennale in qualità di soggetto capofila formalmente riconosciuto tramite un accordo (da allegare alla richiesta);
- garantire un cofinanziamento non inferiore al 10% per l'annualità 2022, al 30% per l'annualità 2023 e al 40 % per l'annualità 2024.

Il contributo regionale destinato al soggetto individuato quale beneficiario è assegnato in funzione del conferimento di un incarico professionale apicale, ovvero quello di Direttore di Rete, per la gestione e la valorizzazione di un'aggregazione di istituti culturali a trazione museale, per le cui prestazioni è previsto un compenso annuale onnicomprensivo di € 40.000,00, inclusa eventuale IVA, la cassa previdenziale ed ogni altro onere o spesa.

Il contributo regionale non potrà superare l'importo di € 36.000,00 per la prima annualità (pari al 90%), di € 28.000,00 per la seconda annualità (pari al 70%) e di € 24.000,00 per la terza annualità (pari al 60%), con riferimento alle annualità della dotazione finanziaria (2022, 2023, 2024).

L'incarico conferito non potrà costituire rapporto di lavoro subordinato, bensì di prestazione di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001.

Sarà compito dell'amministrazione beneficiaria del contributo, provvedere all'emanazione di un Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di tale incarico, sulla base dei requisiti specifici che verranno indicati nell'Avviso pubblico predisposto dagli Uffici regionali.

La Regione si riserva di verificare il possesso dei requisiti della figura apicale scelta.

Il progetto di gestione-valorizzazione dell'ambito di riferimento, da presentare contestualmente alla domanda di contributo, corredata dalla documentazione richiesta, dovrà avere durata triennale e prevedere azioni che coinvolgano gli istituti culturali pubblici e/o privati presenti nella rete. Il progetto sarà oggetto di istruttoria e valutazione ai fini della definizione di una graduatoria di merito e alla relativa concessione dei contributi, fino all'effettiva disponibilità delle risorse, salvo scorrimento in caso di risorse aggiuntive.

Il progetto dovrà avere una scansione annuale e prevedere una fase di conclusione verificabile tramite apposita relazione annuale a consuntivo e rendicontazione delle spese, per ognuna delle tre annualità di contribuzione, salvo eventuali proroghe.

Le modalità e le tempistiche dell'erogazione del contributo regionale annuale saranno definite nell'avviso.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

Dotazione finanziaria prevista				
	2022	2023	2024	Capitolo
Aggregazioni di istituti e luoghi della cultura	€ 45.000,00			2050210479
		€ 70.000,00		2050210031
		€ 100.000,00	€ 400.000,00	2050210048
TOTALE	€ 45.000,00	€ 170.000,00	€ 400.000,00	

PROGETTI SPECIALI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 3

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.2.6 Interventi di promozione del Sistema Museale Regionale

Interventi previsti

In sinergia con le azioni di sostegno alle aggregazioni di istituti culturali del territorio, la Regione intende sviluppare una linea progettuale destinata alla valorizzazione del patrimonio culturale, attivando anche innovative modalità di collaborazione e di interazione tra collezioni e pubblico, fra sedi museali e mondo dello spettacolo, fra turismo culturale e realtà economiche e produttive.

Grand Tour Musei e Grand Tour Cultura

Le attività di promozione e comunicazione condotte attraverso i siti istituzionali e i canali social rappresentano un qualificato servizio che la Regione svolge anche nel settore culturale a favore del territorio, diffondendone in maniera unitaria la conoscenza e fornendo informazioni utili ed aggiornate per apprezzarne le qualità sociali, economiche e turistiche.

Al fine di sostenere progetti di promozione e valorizzazione unitaria degli istituti culturali marchigiani destinati a migliorare la conoscenza del patrimonio in essi conservato e a promuovere la cultura del territorio in una logica sistemica, si intendono attuare nel 2022 le seguenti iniziative, dando loro una maggiore visibilità attraverso azioni di comunicazione mirate, condotte con il supporto della Fondazione Marche Cultura e del Consorzio Marche Spettacolo, soggetto attuatore del progetto speciale 'Patrimonio in scena'.

- *Grand Tour Musei* (maggio), ormai giunto alla XIV edizione, che sarà realizzato in collaborazione con ICOM, MiC e Fondazione Marche Cultura.

La Regione Marche, in sinergia con gli appuntamenti internazionali della 'Notte dei Musei' e della 'Giornata Internazionale dei Musei', organizza un fine settimana destinato alla valorizzazione dei musei promuovendo attività, manifestazioni, aperture straordinarie (anche notturne) ed iniziative di vario genere.

- *Grand Tour Cultura* (novembre/gennaio). Anche l'VIII edizione sarà attuata in collaborazione con il MAB Marche (ICOM, ANAI e AIB) e la Fondazione Marche Cultura, coinvolgendo biblioteche, archivi e musei dell'intero territorio regionale al fine di promuovere il ruolo sociale degli istituti di cultura, intesi come strutture al servizio delle comunità locali.

Progetto "Patrimonio in scena"

Sarà realizzata l'iniziativa "Patrimonio in scena" in collaborazione con il Consorzio Marche Spettacolo e il MAB Marche, che coinvolgerà alcuni musei, archivi e biblioteche con attività e spettacoli dal vivo. Ciò consentirà di mettere a confronto più generi performativi, dal teatro di prosa al cinema, dalla musica alla danza, creando una narrazione dei patrimoni conservati nei nostri istituti attraverso l'uso di linguaggi e strumenti diversi.

Documenti e beni possono diventare il punto di partenza intorno al quale sviluppare 'narrazioni', prevedendo anche occasioni di aggregazione tramite letture animate e sceniche, conferenze, spettacoli e concerti.

Valorizzazione dei "luoghi crivelleschi"

L'Università di Camerino ha predisposto un progetto su Carlo Crivelli che intende favorire la crescita dei centri minori in una logica di promozione integrata turistico culturale. Oltre ad un Convegno internazionale con i maggiori esperti e studiosi di Carlo Crivelli, saranno realizzati studi diagnostici sulle sue opere presenti nelle Marche e mai indagate scientificamente, road show, un prestigioso catalogo d'arte sull'artista, una campagna di marketing e di social mirata, ed esperienze immersive al fine di riallestire virtualmente le opere del Crivelli nei luoghi dove erano originariamente collocate.

Sarà costituito un gruppo di lavoro coordinato dalla Regione Marche e composto dai referenti ed esperti dei progetti su Carlo e Vittore Crivelli già avviati sul territorio, comprese le Università, al fine di raccordare i vari interventi e valorizzare al meglio tutte le loro opere. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema organizzativo e gestionale che possa superare i problemi strutturali dovuti a determinate collocazioni (specie quelle in località piccole e/o in chiese e musei prevalentemente chiusi), promuovendo una comunicazione innovativa, accattivante e capace di coniugare le conoscenze scientifiche e storiche alla divulgazione.

Attività a sostegno di MAB Marche

Continua la collaborazione con MAB Marche che vede la Regione impegnata al sostegno di alcune attività, eventi e iniziative congiunte come l'organizzazione di seminari, convegni, corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Ad un anno dal primo convegno dal titolo "Quale lavoro per gli operatori della cultura", il MAB Marche intende organizzare un secondo appuntamento sullo stesso tema, essendo questo un argomento di grande interesse, considerato il ruolo centrale ricoperto dalla figura dei professionisti della cultura per la vita delle comunità e degli istituti culturali.

Sarà realizzato anche un Corso di formazione e aggiornamento professionale su *Web strategy per Musei, Biblioteche, Archivi*. Le tecnologie nella loro pervasività assumono un ruolo sempre più importante e decisivo nella quotidianità delle istituzioni, riguardo agli aspetti della gestione, della conservazione, della comunicazione, ed è necessario definire i criteri di scelta degli applicativi da utilizzare, che devono essere accessibili e sostenibili.

Nel 2023 sarà attuato un Corso di formazione e aggiornamento professionale sul tema *Musei, Biblioteche, archivi inclusivi e accessibili*, con il quale si intendono sperimentare nuove strategie di inclusione culturale e sociale per la promozione e la condivisione del patrimonio culturale di musei, archivi e biblioteche, secondo i principi espressi dalle Linee guida (P.E.B.A.) redatte dal MiC per gli istituti culturali. ICOM Italia sarà il beneficiario del contributo.

Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024

Nell'ambito della competizione a nomina della Capitale italiana della Cultura, il Ministero della Cultura ha nominato vincitrice la città di Pesaro. Questo traguardo è il risultato del lavoro fatto dalla città in collaborazione con la Regione e tanti comuni della provincia di Pesaro e Urbino e sarà una importante occasione di sviluppo culturale e turistico del territorio regionale. 🇮🇹

Parco Internazionale Città della Pace di Ascoli Piceno

Ascoli Piceno intende diventare a tutti gli effetti Città della Pace, realizzando sul vicino Colle San Marco, un complesso scultoreo con un albero di Ulivo, intorno al quale, come una sorta di tempio, si ergeranno otto monoliti che riporteranno incisioni di simboli legati alla vita sulla Terra ed a concetti di spiritualità universali. Tutt'intorno saranno disposte a raggiera ottanta pietre.

Attraverso un concorso dapprima nazionale poi internazionale saranno selezionati un gruppo di otto artisti al fine di realizzare il loro progetto di scultura su una delle pietre. In realtà gli artisti saranno sedici, cioè otto coppie formate da un uomo e una donna che insieme elaboreranno un progetto di scultura e che insieme lo scolpiranno, sul tema della Pace.

Il progetto delle Pietre della Pace nel Giardino dei Saggi rappresenterà un'isola di Bellezza, di Arte e di Pace che porterà un profondo pensiero di Pace e di Uguaglianza.

Modalità attuative

Per ogni progetto tematico la Regione collaborerà con l'ente o gli enti/associazioni preposti concordando le linee attuative e la programmazione degli eventi.

Alcuni progetti finanziati nel 2021 sono stati avviati ma si concluderanno durante l'anno corrente a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e alle restrizioni che ha comportato.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Patrimonio in scena		€ 40.000,00		2050210031
Progetto speciale Università di Camerino su Carlo Crivelli	€ 32.000,00			2050210474
Progetto MAB Marche	€ 2.500,00	€ 2.500,00		2050210031
Capitale Italiana della Cultura 2024			€ 500.000,00	2050210048 2050210031
Parco Internazionale Città della Pace di Ascoli Piceno			€ 200.000,00 (Tabella E)	2050110024
		€ 10.000,00		2050210031
TOTALE	€ 34.500,00	€ 52.500,00	€ 700.000,00	

LE GRANDI CELEBRAZIONI DI PERSONAGGI ILLUSTRI

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 4

Normativa

L.R. n. 33/2020

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

2.2 Le grandi celebrazioni di personaggi illustri

Interventi previsti

La Regione Marche considera le celebrazioni di personaggi illustri del territorio eventi culturali di rilievo, riconoscendo ad essi il necessario sostegno e proponendoli al vasto pubblico nazionale ed internazionale come appuntamenti di elevato valore artistico e culturale. Tali celebrazioni contribuiscono infatti a promuovere l'immagine della nostra regione in Italia ed all'estero, divenendo straordinari ambasciatori delle comunità e dei nostri territori.

Celebrazioni Sisto V

Dal 2021, in attuazione della L.R. n. 33/2020 sulle Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V, la Regione sostiene una serie di iniziative, incontri, eventi e manifestazioni in onore dell'illustre pontefice marchigiano, al fine di valorizzarne la figura e promuovere i 'luoghi' legati al suo percorso umano, culturale e religioso, approfondendo i molteplici aspetti della sua personalità. Attraverso il Comitato promotore delle Celebrazioni Sistine viene elaborato un articolato programma ed un piano di iniziative culturali destinate alla valorizzazione della figura del pontefice, con interventi volti a favorire percorsi culturali, processi di sviluppo turistico-culturale, nonché attività ed azioni comuni di valorizzazione del territorio.

Le Celebrazioni rappresentano un'occasione per approfondire maggiormente la vicenda biografica di Felice Peretti, la sua nascita e la sua formazione, nonché il legame profondo con i luoghi di origine, offrendo nuovi spunti di osservazione e ulteriori prospettive di indagine.

Celebrazioni Federico da Montefeltro

Nel 2022, a 600 anni dalla nascita, si svolgeranno a Urbino e a Gubbio due grandi mostre che celebreranno la figura di Federico da Montefeltro, rilanciando tutto il territorio dell'antico Ducato, con delle ricadute anche nel settore del turismo.

Questa ricorrenza rappresenta un momento centrale per la città di Urbino, il Montefeltro e per tutta la regione Marche. Con Federico da Montefeltro il ducato di Urbino divenne un importantissimo centro artistico e culturale, alla cui corte operarono insigni architetti come Maso di Bartolomeo, Luciano Laurana e Francesco di Giorgio Martini ed artisti come Piero della Francesca, Paolo Uccello, Giusto di Gand, e Pedro Berruguete.

L'anniversario rappresenta un'occasione per diffondere l'immagine delle Marche, di Urbino e di altri importanti luoghi legati alla figura di Federico come Senigallia, Fano, Pesaro e Urbino, promuovendo un programma articolato di eventi e la realizzazione di specifiche azioni di promozione culturale e turistica.

Nell'area del Montefeltro verranno individuati percorsi di valorizzazione, attraverso una stringente collaborazione con il MiC, vari Comuni, Regione Umbria, Diocesi e privati, al fine di costruire un progetto culturale estremamente interessante e di indubbia rilevanza tramite un protocollo d'intesa tra i vari soggetti. È stato inoltre istituito un Comitato nazionale.

La ricorrenza rappresenterà un'importante occasione per promuovere le peculiarità del territorio e un'opportunità per la ripartenza dopo l'emergenza Covid-19. La Regione Marche intende sostenere le iniziative del Comune di Urbino, dove si svolgerà anche la mostra "Francesco di Giorgio e Federico da Montefeltro: Urbino crocevia delle arti (1475-1490)" prevista presso la Galleria Nazionale delle Marche dal 23 giugno al 9 ottobre 2022.

Celebrazioni Renata Tebaldi

Nel 2022 ricadono anche i 100 anni dalla nascita della pesarese Renata Tebaldi, una delle cantanti liriche più amate di tutti i tempi, acclamata in particolare come interprete di Verdi e Puccini. Le Celebrazioni e le linee di intervento dedicate vedono capofila il Comune di Pesaro.

Celebrazioni Wladimiro Tulli

Nel centenario della nascita di Wladimiro Tulli (4 settembre 1922), artista di rilievo internazionale che ha segnato il territorio marchigiano e in particolare quello maceratese con il suo segno guizzante unico e irripetibile di marca futurista, i Comuni di Macerata, Civitanova Marche, Recanati e la Fondazione Carima, hanno firmato un protocollo d'intesa al fine di ricordare la sua attività poliedrica e multiforme con una serie di iniziative che vede coinvolti durante il 2022 più soggetti promotori e più luoghi espositivi, per restituire, anche grazie alla collaborazione della famiglia, la figura dell'artista e le sue relazioni internazionali del secondo '900.

Celebrazioni Mercantiniane

Il Comune di Ripatransone nella ricorrenza del Bicentenario della nascita (Ripatransone, 19 settembre 1821) e del 150° dalla morte (Palermo, 17 novembre 1872) di Luigi Mercantini, uomo del Risorgimento e poeta civile tra i più importanti del XX secolo, intende organizzare alcune iniziative per celebrare degnamente la figura del poeta e patriota marchigiano. Saranno realizzati incontri, un convegno, uno spettacolo, una rassegna di film a tema, una mostra e un progetto con le scuole per rievocare il contributo storico letterario del grande ripano e scoprire gli aspetti di attualità per aver sempre esaltato la coscienza civile e la libertà da ogni oppressore.

Celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Gaspare Spontini

Il Comune di Maiolati Spontini ha dato avvio, in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini e la Fondazione Gaspare Spontini, già Opere Pie, ad una serie di appuntamenti annuali in omaggio a Gaspare Spontini che culmineranno nelle Celebrazioni del 250° anniversario della sua nascita nel 2024. L'obiettivo è quello di valorizzare l'illustre concittadino con azioni, iniziative musicali e pubblicazioni di carattere culturale e scientifico, in un percorso capace di evidenziare l'eredità umana e culturale del musicista, la sua dimensione europea, la sua politica per la solidarietà, anticipo del 'welfare' per contrastare la fragilità sociale e la povertà.

Spontini fu il maggiore rappresentante musicale di quel momento di esaltazione eroica che collegava i ricordi dell'antica Roma alle imprese di Napoleone Bonaparte. Il suo stile e le sue innovazioni musicali e drammatiche influenzarono molto gli autori successivi. Le celebrazioni saranno l'occasione per una concreta valorizzazione dell'epoca neoclassica e romantica, patrimonio fondatore della odierna cultura europea, e la possibilità di commemorare attraverso l'esecuzione delle composizioni di Gaspare Spontini i duecento anni della morte di Napoleone Bonaparte.

Celebrazioni Vanvitelliane

Nel 2023 ricorrono le Celebrazioni dei 250 anni dalla morte di Luigi Vanvitelli (Caserta, 1° marzo 1773) che hanno l'obiettivo strategico di rafforzare la conoscenza della sua eredità (materiale e umana) e di tributargli un posto di rilievo nel panorama dei grandi Maestri del passato.

Considerato che è pervenuta una richiesta da parte del Direttore della Reggia di Caserta di collaborare per le Celebrazioni Vanvitelliane ed aderire al Comitato Nazionale per le celebrazioni, la Regione ritiene opportuno stipulare un Protocollo di Intesa con la Reggia al fine di realizzare attività di studio, valorizzazione e promozione di questo grande architetto che ha operato nelle Marche lasciando numerose e significative testimonianze sul territorio.

Con apposita delibera di Giunta sarà sottoscritto un Protocollo tra l'Istituto Reggia di Caserta, quale soggetto ideatore e promotore delle Celebrazioni e del Comitato Nazionale preposto alla loro realizzazione, e la Regione Marche per attività varie che facciano perno sulla conoscenza e diffusione dell'opera del Maestro.

Oltre alle iniziative previste presso la Reggia di Caserta, il Comitato Nazionale per le Celebrazioni intende attuare azioni dirette e concrete sui territori che ospitano, risultandone profondamente trasformati e arricchiti, le opere del Maestro richiedendo per questo la sinergia con le Amministrazioni Regionali e diffondendo capillarmente itinerari vanvitelliani, stimolando la

partecipazione e la promozione di attività commerciali, strutture ricettive, piccole e medie imprese, artigiani, ecc.

Celebrazioni Giuseppe Ghezzi

Il Comune di Comunanza ha avviato fin dal 2021 alcune iniziative per ricordare il terzo centenario dalla morte di Giuseppe Ghezzi (10 novembre 1721). Pittore, collezionista, antiquario, rettore e segretario perpetuo nell'Accademia di San Luca, fu amico e consigliere di Pontefici, padre e maestro di artisti, nonché personaggio dalle molteplici virtù e profondissima cultura.

Il progetto prevede l'organizzazione di convegni di studio, dibattiti, percorsi di visita e laboratori didattici.

Celebrazioni Ruggero Ruggeri

Dal 2021 il Comune di Fano ha avviato le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita di Ruggero Ruggeri (14 novembre 1871), uno tra i più grandi attori del teatro italiano, avviando un importante programma di eventi elaborato in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Fano, la Fondazione Cassa di Risparmio, la Rocca, la Fondazione Teatro della Fortuna e il Liceo Classico Nolfi. Il progetto che ha valenza triennale, intende definire un percorso culturale di valorizzazione dedicato a Ruggero Ruggeri e farlo diventare patrimonio dell'intera Città.

Quest'ultime due iniziative sono state sostenute con i fondi del 2021 ma a causa del Covid-19 sono state avviate e si concluderanno nel 2022.

Modalità attuative

Tutte le iniziative elencate potranno avvalersi di eventuali, ulteriori fondi regionali che verranno distribuiti nel corso dell'anno, anche destinati alla ripartenza post Covid-19, in quanto trattasi di eventi che, per il loro valore socio-culturale ed economico, possono esplicitare un positivo effetto per la rinascita del territorio regionale.

Per l'annualità 2022 è prevista una dotazione pari a € 75.000,00 suddivisa nel modo seguente:

Comune di Urbino € 45.000,00

Comune di Macerata € 10.000,00

Comune di Pesaro € 10.000,00

Comune di Ripatransone € 10.000,00

Per l'annualità 2023 si prevede l'assegnazione di € 50.000,00 al Comune di Urbino per il sostegno alle iniziative e mostre che si organizzeranno per le Celebrazioni di Federico da Montefeltro.

La dotazione relativa alle Celebrazioni di Sisto V di cui alla L.R. n. 33/2020 per il 2022 ammonta a € 210.000,00 e viene conteggiata soltanto nella scheda delle leggi tematiche di valorizzazione della memoria e dell'identità delle Marche nella Parte Quarta del presente Programma.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Celebrazioni di personaggi illustri	€ 75.000,00			2050210479
		€ 90.000,00	€ 400.000,00	2050210048
		€ 50.000,00		2050210031
TOTALE	€ 75.000,00	€ 140.000,00	€ 400.000,00	

EVENTI ESPOSITIVI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 5

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

2.3 I grandi eventi espositivi

Interventi previsti

Per valorizzare al meglio le peculiarità artistiche, i beni e gli istituti culturali che sono distribuiti sul territorio regionale, ogni anno la Regione Marche partecipa alla realizzazione di alcuni grandi eventi espositivi di valore nazionale ed internazionale, in quanto motori trainanti dell'economia turistica e culturale dei territori, riconoscendo ad essi il necessario sostegno, che può essere oggetto di eventuali integrazioni.

A seguito dell'emergenza di epidemia da Covid-19 è opportuno quindi promuovere tali eventi culturali con azioni mirate volte a facilitare e incentivare una ripresa "sostenuta" sul lungo periodo, al fine di aumentare la conoscenza delle varie città avviando progetti che le valorizzino anche nei periodi di bassa stagione, per richiamare flussi turistici rilevanti. Ciò costituisce anche l'occasione per sviluppare degli itinerari turistico-culturali, consentendo ai visitatori più disponibili e curiosi di scoprire aspetti artistici, storici, paesaggistici, etnologici ed enogastronomici delle Marche.

Di seguito alcune mostre di particolare rilievo che si svolgeranno nel 2022.

Mostra "Carlo Crivelli a Macerata. Capolavori della cultura adriatica fra storia e restauro"

La mostra prende avvio dalla volontà di chiarire la storia e le vicende materiali della "Madonna con il Bambino" di Carlo Crivelli esposta ai Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi, che secondo diversi studiosi era parte di un più ampio complesso polittico, che probabilmente comprendeva anche la "Pietà" dell'Harvard Art Museums, presente fra il 1870 e il 1890 circa nella collezione del conte Augusto Caccialupi a Macerata.

Saranno pertanto messe a confronto, esponendole insieme, la "Madonna" di Macerata e la "Pietà" di Harvard con le relative documentazioni diagnostiche. Viene proposto anche un raffronto con altri due dipinti di Carlo Crivelli, analoghi per composizione e iconografia: la lunetta con la "Pietà" dei Musei Vaticani (restaurata nel 2011) e la "Madonna con il Bambino" dell'Accademia Carrara di Bergamo (restaurata nel 2015).

Si tratta dunque di una mostra fondata su solide basi scientifiche, basata su alcuni preziosi pezzi di Carlo Crivelli che consentiranno molteplici confronti e occasioni di conoscenza sui temi della storia dell'arte, della conservazione e del restauro, sia per gli specialisti che per un pubblico ampio.

Mostra "Uniche Differenze. L'essenza armonica delle Marche nelle sculture di Giuliano Giuliani"

il progetto prevede un evento espositivo ad Ascoli Piceno, città che ha dato i natali a Giuliano Giuliani, dove per la prima volta verrà allestita una mostra nella cavea del Teatro romano.

Le tante opere uniche di Giuliani fanno parte di una stessa narrazione, differendo tra loro a volte per particolari minimi che, se analizzati con accuratezza, aprono interi universi di senso.

Anche la materia d'elezione dello scultore parla molto delle Marche: nel travertino sono sedimentate memorie storiche che vengono alla luce, ponendosi in rapporto con la modernità che tuttavia, insieme alla velocità, vi entra in punta di piedi. Lo stesso fa il travertino: offre le sue memorie, senza forzarle o imporle, ma senza lasciarsi scalfire dall'imposizione della modernità.

Le sculture di questo artista possono essere lette come veri e propri luoghi della sua regione d'origine: egli esprime tratti formali e teorici che corrispondono perfettamente al paesaggio e alle caratteristiche immateriali del territorio, all'interiorità che si esprime nel rigore del lavoro.

Le opere in travertino dello scultore marchigiano, che ben incarna l'anima della sua regione, si potranno ammirare anche a Roma nel Parco archeologico del Colosseo.

Mostra “L’arte della meraviglia. Il Barocco a Fermo da Rubens a Gaulli”

La città di Fermo visse nel Seicento una stagione caratterizzata da profonde lacerazioni sociali determinate dalle ricorrenti carestie, ma che tuttavia appare assai vivace dal punto di vista culturale. L’antica Università, le numerose accademie animate dai membri delle famiglie del patriziato ed i rapporti con la corte pontificia, assicurano alla città marchigiana un ruolo propulsivo nell’accogliere e nel diffondere le più innovative istanze maturate nell’Urbe. È tramite i Filippini, precocemente insediatisi a Fermo, che nel 1608 giunse la “Notte” di Rubens e pochi anni dopo la “Pentecoste” di Giovanni Lanfranco. La seconda metà del Seicento vede nuovamente alcuni autorevoli prelati fermiani, come il cardinale Decio Azzolino iuniore, assurgere a ruoli di primo piano nell’ambito della corte pontificia.

Fermano era anche l’autorevole archiatra della regina Cristina di Svezia, Romolo Spezioli, che istituì in suo onore la biblioteca, donando la propria raccolta di volumi comprendente anche un libro d’ore appartenuto alla sovrana. Verranno esposti in questa occasione rari volumi e incisioni appartenuti a Cristina ed al suo entourage.

Potranno essere ammirate anche la “Adorazione dei pastori” di Baciccio e le opere dei pittori fermiani Ubaldo e Natale Ricci.

Mostra “Elegia fantastica. Le Marche tra ricordo e visione”

Il profondo legame che Emanuele Scorcelletti ha sempre mantenuto con l'Italia e in modo particolare con le Marche, è il punto di avvio di un progetto artistico di valorizzazione e promozione di un territorio inteso come “spazio significante”. Attraverso un viaggio introspettivo nei luoghi del passato e legami atavici mai recisi, il fotografo intende aprire interrogativi sul presente per trasformare un vissuto personale in una memoria collettiva.

Nel 2022 sarà organizzata a Jesi la mostra fotografica “Elegia fantastica. Le Marche tra ricordo e visione” con la quale l’artista propone un componimento poetico che si dividerà in due parti: quella del ‘ricordo’ e quella della ‘visione’. L’evento espositivo sarà accompagnato da una serie di azioni in cui la fotografia resterà sempre il mezzo di espressione principale grazie al coinvolgimento di diverse associazioni che permetteranno la disseminazione del progetto nell’intero territorio regionale, innescando un processo di promozione delle Marche a livello nazionale ed internazionale.

La mostra è stata finanziata con fondi esigibilità 2022.

Mostra “Creazioni Visibili. Uno sguardo sulla settima arte”

Anche il Comune di Ascoli Piceno intende realizzare una mostra del noto fotografo internazionale Emanuele Scorcelletti dal titolo “Creazioni Visibili. Uno sguardo sulla settima arte” presso la Galleria d’arte contemporanea “Osvaldo Licini”, in quanto l’evento comporterà per la città un impatto positivo dal punto di vista culturale ed artistico, contribuendo ad aumentarne la visibilità. Il progetto intende altresì valorizzare un artista marchigiano residente all’estero, capace di trasmettere un valore aggiunto nella comunicazione della sua terra di origine, promuovendo lo sviluppo nei cittadini marchigiani di una consapevolezza e un valore identitario, elementi fondamentali per la costruzione di una comunità. L’Ufficio Stampa Internazionale e la campagna di comunicazione saranno condivisi e coordinati con il Comune di Jesi, che ospiterà una mostra dell’artista nel periodo antecedente a quella di Ascoli Piceno.

L’evento espositivo, sostenuto con i fondi del 2021, è già stato avviato, ma a causa del Covid-19 si svolgerà nel 2022.

Modalità attuative

Tenuto conto delle richieste pervenute dal territorio e dei fondi a disposizione, con questo primo stralcio del Programma annuale vengono sostenute le mostre di maggior rilievo regionale sopra elencate. Il cofinanziamento regionale viene assegnato sulla base del costo totale preventivato adottando i seguenti criteri:

per una spesa fino a € 80.000,00 il contributo sarà fino al 50%
 per una spesa fra € 80.001,00 e € 200.000,00 il contributo sarà fino al 40%
 per una spesa oltre € 200.001,00 il contributo sarà fino al 30% (max € 100.000).

Al Comune di Macerata sono concessi € 60.000 di cui € 28.000 (2022) e € 32.000 (2023);
 al Comune di Ascoli Piceno € 58.560 di cui € 27.000 (2022) e € 31.560 (2023);
 al Comune di Fermo € 100.000 di cui € 47.740 (2022) e € 52.260 (2023).

In base alle risorse disponibili sarà concesso un anticipo per avviare il progetto espositivo, mentre la liquidazione del saldo avverrà a conclusione della mostra, a seguito di idonea rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Qualora le spese rendicontate siano inferiori al preventivo iniziale del progetto presentato, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo concesso e quindi a ridefinire la quota del saldo.

A seguito della disponibilità di ulteriori fondi regionali che verranno assegnati nel corso dell'anno, potranno essere accolte altre proposte di eventi espositivi di interesse regionale organizzati da enti locali ed associazioni.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Eventi espositivi 2022		€ 200.000,00	€ 400.000,00	2050210048
		€ 10.000,00		2050210031
	€ 102.740,00			2050210479
TOTALE	€ 102.740,00	€ 210.000,00	€ 400.000,00	

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E OSSERVATORIO REGIONALE PER LA CULTURA

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 6

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

1.7 Osservatorio regionale per la Cultura

Interventi previsti

La L.R. n. 4/2010 (art. 9) istituisce, presso la struttura regionale competente in materia, l'Osservatorio regionale per la cultura avente in particolare i seguenti compiti:

- a) monitorare la spesa destinata alla cultura dei soggetti pubblici e privati;
- b) svolgere rilevazioni, ricerche e analisi di settore;
- c) valutare gli effetti delle politiche culturali con particolare attenzione a documentarne l'impatto economico ed occupazionale;
- d) collaborare alla formazione del piano regionale di cui all'articolo 7 e alla programmazione delle attività della Regione.

La legge prevede inoltre che la Giunta regionale determini, sentita la competente commissione assembleare, la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio.

In attuazione del Piano triennale della cultura 2021-2023 e della volontà espressa di rilanciare il ruolo dell'Osservatorio, potenziandolo e qualificandolo con componenti di alto profilo, si rende necessario procedere alla nomina di nuovi esperti del Comitato scientifico da individuare sulla base di una istruttoria tecnica d'ufficio tesa a coprire alcuni ambiti tematici di particolare rilievo.

Tenuto conto che i componenti del Comitato scientifico debbono avere una specifica competenza specialistica per una migliore integrazione operativa tra di loro ed evitare sovrapposizioni di ruolo, i loro nominativi saranno individuati, attraverso un'indagine conoscitiva, tra autorevoli e qualificati studiosi, accademici, professionisti, manager pubblici e privati, di rilievo nazionale che abbiano competenza nei settori indicati - comprovata da appositi curricula - che possano dare un valido e autorevole supporto all'azione strategica attivata dalla politica culturale regionale.

Gli esperti dovranno avere i seguenti profili: esperto del patrimonio immateriale e siti UNESCO, esperto del sistema bibliotecario e archivistico, esperto nel settore museale, esperto in archeologia e sistemi territoriali, esperto in materie giuridiche, esperto nel settore dello spettacolo (soprattutto della gestione dei sistemi teatrali), esperto nel settore del cinema, esperto di arte contemporanea, esperto in economia della cultura, esperto di digitalizzazione ed innovazione del patrimonio culturale, esperto musicologo.

Il Comitato scientifico sarà composto da massimo 15 membri compreso il dirigente del Settore Beni e Attività culturali che ha il ruolo di coordinatore. I lavori potranno essere organizzati anche in sottogruppi per approfondimenti tematici e potranno essere individuati altri esperti per ulteriori tipologie di attività qualora se ne ravvisi la necessità. L'Osservatorio dovrà riunirsi collegialmente almeno quattro volte l'anno, anche da remoto.

Il Comitato scientifico affiancherà a livello consultivo l'attività dell'Assessorato nella predisposizione degli indirizzi di governo e di programmazione dell'intero settore, in quanto si ritiene che l'azione dell'Osservatorio possa costituire un qualificato e forte supporto per la realizzazione degli obiettivi generali della programmazione regionale della Cultura descritti nei piani di settore.

Inoltre collaborerà attivamente al processo di presentazione della candidatura dei teatri storici delle Marche per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Le collaborazioni saranno attivate a titolo gratuito, riconoscendo agli esperti solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per partecipare agli incontri del Comitato, utilizzando le risorse annuali disponibili.

In particolare, si intende dare maggiore attenzione al sistema dei dati aperti, con un potenziamento dell'Osservatorio per la Cultura, che si potrebbe trasformare da organismo con funzioni consultive

a vero e proprio strumento di rilevazione ed elaborazione dei dati, idoneo a supportare l'indirizzo strategico e a costituire la base di una economia innovativa basata su dati open.

Si prevede inoltre la possibilità che l'attività possa essere affiancata da Istituti e Enti di ricerca, sia pubblici che privati, e che si possa avvalere di studi specifici, qualora lo si ritenga necessario, compreso il partenariato tecnico scientifico con soggetti accreditati.

Al fine di supportare le attività di ricerca e raccolta dati dell'Osservatorio sarà possibile, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 4/2010, attivare borse di studio e/o borse lavoro per le attività dello stesso facilitando la collaborazione con Università e centri di ricerca, nonché la formazione di giovani laureati nei settori di competenza.

Modalità attuative

Oltre agli interventi e agli obiettivi sopra descritti, potranno essere organizzati momenti di riflessione a carattere seminariale con gli operatori e di comunicazione istituzionale per meglio definire le linee di indirizzo e gli interventi prioritari da attuare nel settore cultura.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Quota di iscrizione annuale ICOM	€ 800,00			2050210479
Rimborsi spese membri Osservatorio	€ 4.000,00			
Rimborsi spese membri Osservatorio		€ 4.000,00		2050210031
TOTALE	€ 4.800,00	€ 4.000,00		

SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE E ARCHIVI

Ambito: Biblioteche e archivi

Azione n. 7

Normativa

L.R. n. 15/2020

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.3 Sistema bibliotecario regionale, archivi e promozione della lettura

Interventi previsti

La Regione è intenzionata a proseguire nelle azioni finalizzate a sviluppare il Sistema Bibliotecario e archivistico regionale implementando la qualità dei servizi offerti al cittadino sia questi studente, ricercatore o fruitore per interessi personali.

A favore delle più di 330 strutture aderenti al Sistema bibliotecario Marche e con l'apporto dei partner territoriali, proseguiranno le attività di mantenimento e implementazione delle piattaforme sia per la gestione dei servizi tradizionali sia di quelli digitali. Inoltre si sosterranno le progettualità delle biblioteche e degli archivi del territorio per migliorare ed estendere l'offerta di servizi e le attività di valorizzazione e promozione della lettura e dei patrimoni conservati favorendo l'impiego di risorse professionali qualificate e la loro formazione, l'ampliamento delle fasce di popolazione servita e dell'utenza, l'attenzione verso cittadini svantaggiati.

1.1 Sistema Bibliotecario Marche. Continuità di servizio e ulteriore sviluppo e integrazione delle piattaforme in uso

Per garantire l'erogazione di servizi alle biblioteche e ai cittadini senza soluzione di continuità, per l'anno 2022 sono state già finanziate le azioni previste dalla DGR n. 1267/2021 per la manutenzione e assistenza del software e dei dati gestionali dei Poli SBN territoriali così da garantire la continuità dei servizi tradizionali e lo sviluppo e ulteriore integrazione delle piattaforme del Sistema Regionale. Durante l'anno si procederà con:

- continuità di erogazione nei servizi di Biblioteca Digitale MediaLibraryOnLine Marche e Card Marche Cultura e sostegno alle azioni di promozione e diffusione dei servizi on-line;
- mantenimento e sviluppo delle piattaforme tecnologiche ad uso delle biblioteche del territorio;
- attuazione delle azioni previste dalla convenzione con i partner del sistema al fine di condividere e attuare il percorso progettuale relativo all'ulteriore integrazione dei Poli SBN;
- continuità alle azioni di aggiornamento e formazione per gli operatori bibliotecari anche attraverso specifici moduli online.

1.2. Progetti territoriali di biblioteche

- Interventi a favore dell'ampliamento dei patrimoni e della fruibilità delle strutture anche attraverso attività laboratoriali, didattiche, visite guidate, progetti con le scuole, ecc.;
- valorizzazione e riqualificazione dei fondi e raccolte presenti nelle Biblioteche in gran parte non ordinati o non catalogati e a rischio di dispersione;
- progetti per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi al pubblico.

1.3 Progetti speciali

- Azioni di sostegno alla lettura in particolar modo tra differenti fasce di cittadini (bambini, adolescenti, anziani, cittadini di prima immigrazione e con bisogni speciali ...).
- Stipula di un accordo multisettoriale al fine di promuovere il libro e la lettura, anche attraverso nuove modalità, nei confronti di soggetti socialmente svantaggiati, ai sensi della legge regionale 15/2020, articolo 2, che coinvolga le diverse realtà pubbliche e private, il cui obiettivo è promuovere e tutelare il benessere dei bambini e dei ragazzi diversamente abili attraverso ogni strumento possibile al fine di migliorare la loro qualità di vita.

2. Settore Archivi

- Apertura di tavoli di confronto con tutti soggetti del settore per avviare pratiche di convergenza e interoperabilità delle banche dati prodotte tradizionali e digitali;
- Incentivare la collaborazione territoriale tra archivi e altri soggetti del territorio (scuole, Istituti culturali, Università, ecc.) per la realizzazione di progetti condivisi;
- Aggiornamento e ampliamento della sezione Archivi del portale Cultura della Regione.

2.1 Progetti territoriali degli Archivi

- Valorizzazione e riqualificazione dei fondi presenti negli Archivi con particolare riguardo alla documentazione non ordinata e a rischio di dispersione;
- Incremento delle informazioni sul patrimonio archivistico anche attraverso gli strumenti di ricerca on line, a seguito dei processi di inventariazione e digitalizzazione della documentazione (fondi, raccolte e singoli documenti di particolare importanza e valore, materiale iconografico e grafico ecc.);
- Promozione di attività che rendano maggiormente fruibili gli Archivi a varie tipologie di pubblico con particolare attenzione anche all'ampliamento verso la contemporaneità (archivi audiovisivi e digitali, archivi di imprese, archivi d'autore e professionali, ecc.);
- Sostegno a progetti per lo sviluppo e potenziamento dei servizi al pubblico con, in particolare, il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- Aumentare la vivacità e centralità culturale delle strutture attraverso attività laboratoriali, didattiche, visite guidate, progetti con le scuole, ecc.;

2.2 Progetto Archivi in area sisma

Gli eventi sismici del 2016 hanno ferito profondamente anche il patrimonio archivistico regionale. Si è stipulato specifico protocollo d'intesa (DGR n.1411 del 18.11.2019 Rep. n. 860/2019) con la Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata con il quale sono state messe a disposizione risorse aggiuntive rispetto ai progetti già finanziati attraverso i bandi ordinari regionali. Il protocollo è scaduto il 31/12/2021 e sono stati sostenuti nove progetti di Comuni dell'alto maceratese con una dotazione finanziaria complessiva di € 120.000,00 finanziata al 50% dalla Regione Marche e per l'altra metà dalla Fondazione Carima. Si intende dare continuità all'azione a valere sui fondi 2023.

Modalità attuative

1. SISTEMA BIBLIOTECARIO MARCHE

Mantenimento e sviluppo delle piattaforme in uso

Prosecuzione del rapporto di convenzione con i partner del Sistema Bibliotecario avviato con la DGR n. 1036/2017 e rinnovato con DGR n. 1353/2019 e aggiornamento del piano economico per gli anni 2022-2024 al fine di garantire la continuità dei servizi. Le somme saranno erogate secondo le modalità definite con i partner del Sistema.

Servizi di Biblioteca digitale

Rinnovo della convenzione con i 5 comuni capoluogo per la gestione dei servizi digitali (DGR n. 1544/2020). L'accordo coprirà le annualità 2022-2024 definendo le modalità di erogazione delle risorse economiche. Nell'anno 2022 si provvederà all'anticipo della cifra di € 70.000,00 al fine di garantire la continuità dei servizi anche alla ripresa del 2023. Il saldo sarà liquidato nell'anno 2023 dietro presentazione del rendiconto delle spese sostenute e relazione delle attività.

I contenuti 2024 saranno garantiti dai fondi stanziati € 180.000 e si concorderà con i partner uno specifico cronoprogramma che consenta il mantenimento dei servizi all'utenza senza soluzione di continuità anche nei primi mesi dell'annualità 2024.

Bandi a sostegno delle biblioteche del territorio

Le azioni al punto 1.2 saranno attuate attraverso l'attivazione di specifici bandi regionali. Il bando potrà prevedere l'erogazione di anticipo fino al 30% da erogarsi dopo la comunicazione di inizio delle attività comunicata dai beneficiari.

Progetti speciali

Per sostenere e promuovere la lettura tra i bambini si intende proseguire la collaborazione con AIB Marche per il programma “Nati per Leggere” sul territorio regionale attraverso la realizzazione di uno specifico progetto che favorisca la promozione della lettura in continuità tra i primi anni di vita e l’età scolare.

Per l’annualità 2022 il progetto “Nati per Leggere” potrà essere attivato a seguito di eventuali economie che dovessero riscontrarsi nella misura n. 14.

A sostegno della lettura inclusiva per utenti speciali e diversamente abili verrà data continuità al progetto “Leggere tutti” che supporta azioni di sviluppo della rete di biblioteche specializzate nell’offerta di servizi specifici. L’organizzazione e le attività formative avverranno con la collaborazione della Fondazione A.R.C.A. onlus di Senigallia.

2. SETTORE ARCHIVI

Prosecuzione del rapporto di collaborazione avviato con la Soprintendenza Archivistica per le Marche

2.1 Progetti territoriali degli Archivi

Emanazione di un bando su fondi 2023 per progetti presentati da Archivi del territorio regionale con finanziamento degli interventi fino al 50% per budget di progetto complessivo fino a € 10.000. È consentita la concessione di un anticipo del contributo assegnato fino al 30% a seguito di comunicazione di avvio del progetto, comprensiva di parere favorevole della competente Soprintendenza. La liquidazione del contributo concesso è disposta sulla base della rendicontazione presentata a fine progetto da parte del soggetto beneficiario, comprensiva della descrizione delle attività realizzate e del collaudo finale dell’intervento da parte della stessa Soprintendenza.

2.2 Progetto Archivi in area sisma

- Monitoraggio dell’attuazione degli interventi finanziati in corso di completamento;
- Attivazione tavolo di confronto con Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata per rinnovo protocollo Intesa e emanazione della DGR attuativa della collaborazione e relativa prenotazione delle risorse.

Dotazione finanziaria prevista					
	2022	2023	2024	Capitolo	
Implementazione contenuti e servizi sulla Biblioteca digitale MLOL Marche	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210479	
		€ 90.000,00	€ 0,00	2050210048	
			€ 180.000,00	2050210097	
Sistema Bibliotecario Regionale manutenzione e assistenza e sviluppo dei servizi e piattaforme in uso in collaborazione con i partner	€ 76.000,00 (già impegnati nel 2021)	€ 0,00	€ 140.000,00	2050210085	
	€ 34.000,00 (già impegnati nel 2021)	€ 110.000,00		2050210097	
		€ 30.000,00		2050210048	
Sistema Bibliotecario Regionale sviluppo, implementazione e integrazione in collaborazione con i partner			€ 60.000,00	2050210085	
Progetti Territoriali Biblioteche e Archivi - Bandi		€ 65.000,00		2050210048	
		€ 30.000,00		2050210031	

			€ 340.000,00	2050210097
Protocollo Intesa Fondazione Carima per Archivi in area sisma		€ 15.000,00		2050210048
Progetto "Leggere tutti" - rete servizi di lettura per utenti con bisogni speciali in collaborazione con Fondazione ARCA onlus di Senigallia	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	2050210031
Progetti speciali "Nati per leggere" - AIB Marche				
		€ 15.000,00		2050210031
TOTALE	€ 75.000,00	€ 360.000,00	€ 720.000,00	

La DGR n. 1354/2019 prevedeva risorse correlate alle quote annue versate dalle Biblioteche aderenti per i servizi del Sistema Bibliotecario Regionale, introitate dalla Regione e impegnate quale compartecipazione alle spese gestionali delle piattaforme in uso a tutte le strutture.

Tutte le biblioteche aderenti al Sistema sono state esonerate da tali quote per gli anni 2020-2021 quale forma di ristoro alle difficoltà di servizio che le hanno investite a causa della pandemia Covid-19. Per proseguire nell'azione di sostegno alle strutture del territorio impegnate nel riavvio dei servizi e nella piena ripresa delle attività in presenza per l'anno 2022 viene confermato l'esonero dal versamento della quota di compartecipazione economica.

Verranno rinnovate le modalità di adesione delle biblioteche attraverso l'apposita piattaforma on-line predisposta dalla Regione.

SOSTEGNO EDITORIALE CULTURALE

Ambito: Biblioteche e archivi

Azione n. 8

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.3.4 Promozione del libro e della lettura

Interventi previsti

La Regione interverrà nell'ambito editoriale con le seguenti misure:

- incremento della dotazione delle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale attraverso l'acquisto di pubblicazioni di rilevante interesse culturale per la Regione (L.R. n. 4/2010 art. 13 c. 2);
- partecipazione alla XXXIV edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino (19/23 maggio 2022).

Modalità attuative

Si provvederà all'emanazione di specifica manifestazione di interesse ed impegno delle relative risorse per l'acquisto di recenti pubblicazioni edite rivolta a Editori, Case Editrici, Associazioni, Istituti di ricerca, Fondazioni e altre organizzazioni senza scopo di lucro al fine di incrementare la dotazione libraria delle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale.

Le opere editoriali oggetto della manifestazione di interesse dovranno presentare i suddetti requisiti:

- *particolare interesse regionale della pubblicazione;*
- *qualità della produzione editoriale in termini grafici, iconografici, contenutistici, ecc.;*
- *l'incidenza dell'opera dal punto di vista della valorizzazione e promozione di luoghi, itinerari, valori materiali e immateriali di rilevanza per la cultura regionale;*
- *valorizzazione di figure culturali marchigiane e di opere di rilievo per l'identità e il prestigio delle Marche a livello nazionale ed internazionale;*
- *interrelazione e sinergia con altre azioni di valorizzazione di luoghi o brand regionali di particolare rilevanza pubblicate negli anni 2020-2021-2022.*

Dato che le opere andranno ad arricchire il patrimonio delle biblioteche marchigiane aderenti al rinnovato Sistema Regionale, verranno acquistate fino ad un massimo di n.300 copie per ogni titolo, selezionando per ogni soggetto proponente una singola opera che non abbia ricevuto precedenti contributi dalla Regione. L'importo massimo per ogni acquisto è di € 5.000,00 Iva compresa.

Salone Internazionale del Libro di Torino

Nel Piano triennale della Cultura 2021/2023 oltre alle azioni che la Regione attua al fine di sostenere il settore editoriale, si prevede di incentivare la presenza della produzione marchigiana alle principali fiere ed appuntamenti espositivi di settore (art. 13, L.R. n. 4/2010), nonché azioni di sostegno per favorire la presenza e diffusione anche su web dei prodotti editoriali marchigiani di qualità.

Dopo essere stata nel 2019 "Regione ospite" al Salone Internazionale del Libro di Torino, anche quest'anno la Regione Marche parteciperà alla XXXIV edizione del Salone che si svolgerà dal 19 al 23 maggio p.v., al fine di sostenere l'editoria locale e favorire un rilancio del turismo, soprattutto dei borghi.

Il Salone rappresenta un essenziale punto di riferimento per gli operatori del settore editoriale ed un'importante vetrina delle eccellenze delle Marche e delle innumerevoli iniziative culturali e turistiche che si svolgono sul territorio regionale. Dopo la pandemia e le difficoltà riscontrate anche in questo segmento, la partecipazione al Salone offre un'opportunità per gli editori marchigiani di poter presentare e promuovere le opere realizzate e riavvicinarsi al pubblico.

Come per le edizioni precedenti la Giunta Regionale e L'Assemblea Legislativa delle Marche comparteciperanno alle spese dello spazio espositivo e dei vari eventi che vengono organizzati congiuntamente fornendo un prezioso supporto all'editoria marchigiana, nonché alla valorizzazione e promozione turistica del nostro territorio.

Saranno organizzate anche attività di animazione e promozione con incontri tematici e presentazione dei principali eventi culturali che si svolgono durante l'anno nei vari Comuni.

Trattandosi di un'iniziativa con finalità culturali e turistiche, sarà allestito uno stand istituzionale a carattere promozionale, articolato in vari spazi: un'area per gli editori, che sarà gestita in collaborazione con l'Associazione degli Editori Marchigiani; una per la presentazione di libri e per la proiezione di video sulle peculiarità storico-artistiche e paesaggistiche della regione; una per la distribuzione di materiale informativo turistico-culturale delle Marche con particolare attenzione ai piccoli borghi e alle bellezze dell'entroterra.

Il costo per la partecipazione della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro sarà a carico dei fondi a disposizione per la promozione turistica.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitolo
Acquisto pubblicazioni di interesse regionale	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	2050210110

CONTRIBUTI PER ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO IN MUSEI, TEATRI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ALTRI LUOGHI DELLA CULTURA

Ambito: Beni culturali e patrimonio edilizio storico monumentale

Azione n. 9

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.1.3 Azioni specifiche per il restauro, il recupero strutturale con miglioramento sismico, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il risparmio energetico di edifici culturali (musei, biblioteche, archivi, teatri, altri luoghi della cultura, edifici di pregio e beni pubblici sede di attività e servizi culturali)

Interventi previsti

In attuazione delle risorse assegnate dal bilancio regionale (annualità 2020/21/22) per le finalità di cui alla Legge n. 145/2019, con DDPF n. 426/CEI del 29/11/2019 sono stati individuati gli interventi (ed i relativi Comuni beneficiari) cui assegnare i contributi regionali, da impegnare con successivi atti. Le risorse impegnate entro il 2021 ammontano a complessivi € 3.316.476,29 (€ 2.658.988,59 sul capitolo 2050120098 + € 657.487,70 sul capitolo 2050120073).

Le risorse di cui trattasi sono state ripartite tra 28 Comuni, responsabili dell'attuazione di altrettanti interventi, e prevedono una compartecipazione dei soggetti beneficiari, in quota variabile, come stabilito da singoli accordi sottoscritti con la Regione. Per le stesse finalità, sono state in precedenza assegnate ulteriori risorse finalizzate a dare attuazione ad altri 11 interventi, attuati da altrettanti Comuni beneficiari, con un impegno pari ad € 3.632.250,00 (tutti sul capitolo 2050120073). Anche in questo caso è stata prevista una compartecipazione dei soggetti beneficiari, in quota variabile.

Modalità attuative

Si procederà all'impegno delle risorse pari a € 515.200,00 relative all'annualità 2022 e riferite a n. 3 interventi i cui accordi sono in fase di sottoscrizione che riguardano il bando emanato con DDPF n. 185/CEI del 23/05/2019.

Le risorse rimanenti pari a € 361.073,71 potranno essere utilizzate per finanziare l'azione n. 11 inerente le installazioni artistiche di light design per la valorizzazione dei borghi e centri storici.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitoli
Contributi in c/capitale ai comuni per interventi di adeguamento/miglioramento sismico in musei, teatri, biblioteche, archivi e altri luoghi della cultura	€ 515.200,00			2050120147

INSTALLAZIONI ARTISTICHE DI LIGHT DESIGN PER LA VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E CENTRI STORICI

Ambito: Musei e valorizzazione patrimonio

Azione n. 10

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

2.1 Progetti speciali multidisciplinari: il concorso per installazioni artistiche di valorizzazione dei borghi e centri storici

Interventi previsti

Nel Programma triennale della Cultura 2021-2023 (paragrafo 2.1 “Progetti speciali multidisciplinari”) si contempla di realizzare un progetto speciale a regia regionale che metterà a confronto le migliori proposte di intervento artistico in borghi e centri storici, con modalità innovative e multimediali, per sperimentare come l’arte contemporanea possa intervenire sui luoghi, per cambiarne la fisionomia e promuoverne la conoscenza e l’attrattività, anche per un rilancio turistico. I borghi infatti, e in particolare quelli delle aree collinari ed interne, pur rappresentando una risorsa in termini di qualità ambientale-culturale e di attrattività turistica rivelano, anche a seguito del sisma e dell’emergenza sanitaria Covid-19, elementi di fragilità economiche e criticità nello sviluppo turistico culturale.

Nel 2021 a seguito di un avviso pubblico sono stati sostenuti 4 progetti e considerato l’elevato numero delle richieste pervenute, si ritiene di attuare un nuovo avviso per il 2022.

Con questa misura si intende avviare un processo di riqualificazione delle realtà storiche urbane attraverso la promozione di occasioni di riflessione, confronto e integrazione sulle tematiche dell’arte contemporanea, favorendo e sviluppando interventi capaci di sviluppare la creatività anche attraverso modalità tecnologicamente innovative.

I Comuni, sulla base dei requisiti posseduti, dovranno garantire lo sviluppo di una progettazione sperimentale, in cui l’arte contemporanea, declinata attraverso effetti di illuminotecnica, diventi veicolo di valorizzazione e promozione anche turistica del territorio.

Luce e arte diventeranno il mezzo per condividere un’esperienza e recuperare luoghi, valori e oggetti, dando loro un nuovo significato e rinnovando la vivibilità culturale degli spazi urbani. Tali interventi rappresentano inoltre una nuova e stimolante opportunità di lavoro e ricerca per artisti e professionisti della “luce” che vogliono misurarsi con la rigenerazione e la valorizzazione del nostro patrimonio.

Modalità attuative

Attraverso un avviso pubblico rivolto ai borghi e centri storici dei comuni marchigiani, una sorta di concorso di idee, saranno selezionati e sostenuti alcuni progetti, tramite un cofinanziamento regionale, su interventi di installazioni artistiche di ‘light design’ per la loro valorizzazione e dare vita a effetti spettacolari con l’impiego della luce.

I Comuni debbono garantire una quota minima di cofinanziamento di almeno il 20% della spesa totale. Il contributo massimo erogabile da parte della Regione Marche sarà fino a € 50.000,00 per l’intero progetto e verrà assegnato nell’ordine di priorità determinato dalla graduatoria di merito, in due soluzioni: il 60% come anticipo per avviare l’intervento e il saldo (40%) entro il 2022 dietro presentazione di idonea e regolare rendicontazione.

I contributi, riconducibili tutti alla tipologia di spesa di investimento, sono assegnati fino a disponibilità delle risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di individuazione di ulteriori risorse o economie, e non sono cumulabili con altri finanziamenti regionali.

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30/10/2022, salvo eventuali e motivate proroghe.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

Dotazione finanziaria prevista				
	2022	2023	2024	Capitolo
Installazioni artistiche di light design nei borghi e centri storici	€ 361.073,71			2050120147
			€ 300.000,00	2050120136
TOTALE	€ 361.073,71		€ 300.000,00	

SOSTEGNO A PREMI, RASSEGNE E FESTIVAL

Ambito: Attività culturali

Azione n. 11

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

Scheda 3.6.2 Festival, rassegne, premi, attività multidisciplinari

Interventi previsti

La Legge Regionale n. 4/2010 in materia di beni e attività culturali sostiene nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio le attività culturali del territorio (festival multidisciplinari, rassegne, premi) individuando progetti di interesse regionale e locale predisposti da enti locali e da altri soggetti pubblici e privati (art. 11).

Obiettivo dell'intervento è il sostegno a progetti, senza fini di lucro, di interesse regionale che mirino alla valorizzazione delle eccellenze regionali e dell'immagine complessiva della Regione, alla produzione di servizi, esperienze, metodologie e modelli innovativi, alla riduzione degli squilibri sociali e territoriali, che interessano e coinvolgono una pluralità di soggetti istituzionali, che investono porzioni significative del territorio regionale, presentati da altri soggetti pubblici e privati.

Modalità attuative

L'intervento si attua tramite un bando articolato nelle due misure previste dal Piano Cultura per il triennio 2021/2023 (Deliberazione Amministrativa n. 9/2021) alla scheda 3.6.2 (Festival, rassegne, premi, attività multidisciplinari):

- misura A dedicata a manifestazioni storicizzate e radicate nel territorio, con edizione 2022;
- misura B diretta a premiare l'innovazione e l'originalità di nuove proposte progettuali, con edizione 2022.

Soggetti che possono presentare domanda:

- Istituzioni sociali private (associazioni e fondazioni private, salvo bancarie) con finalità statutarie culturali;
- Imprese con finalità statutarie culturali e/o codice ATECO coerente con il settore culturale
- Enti Locali (Comuni, Unioni di Comuni) e loro enti strumentali.

Ogni soggetto proponente può partecipare a una sola delle due misure e con un solo progetto.

CONTRIBUTI

I contributi sono assegnati sulla base del preventivo di spesa ammesso, entro il disavanzo di bilancio, secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie.

È possibile rimodulare i due fondi in rapporto al fabbisogno espresso dal territorio. In caso di attivazione di economie e risorse aggiuntive si potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie. Eventuali economie derivanti dall'attuazione delle misure potranno essere destinate da una all'altra linea.

I contributi sono assegnati entro la quota massima di cofinanziamento correlata alla fascia di punteggio, per un contributo massimo di euro 40.000,00:

- da 100 a 90 punti = contributo concedibile fino al 70% del costo ammesso;
- da 89 a 80 punti = contributo concedibile fino al 60% del costo ammesso;
- da 79 a 50 punti = contributo concedibile fino al 50% del costo ammesso.

Il contributo è liquidato, secondo la annualità di bilancio in cui ricade la esigibilità dell'obbligazione: nel 2022 a titolo di anticipo a seguito di concessione, e nel 2023 a titolo di saldo a seguito di rendicontazione.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Requisiti sostanziali di ammissibilità a valutazione dei progetti:

- edizioni 2022;
- attività culturali coerenti con la legge regionale n. 4/2010 articolo 11;
- assenza di fini di lucro (bilancio preventivo e consuntivo in pareggio compreso il contributo);
- obiettivo esclusivamente sociale e culturale senza rivestire alcun carattere commerciale;
- attività da svolgersi nel territorio regionale;
- rientrare in una delle seguenti tipologie orientative:
 - Rassegna - ciclo di diversi appuntamenti in un arco temporale esteso, articolato in una serie di eventi culturali su un dato settore o tema;
 - Festival - iniziativa costituita da un complesso di proposte culturali su un dato settore o tema, di durata temporale circoscritta, caratterizzata da multidisciplinarietà, ampio target territoriale;
 - Premio - iniziativa culturale incentrata su un riconoscimento straordinario attribuito, a seguito di una selezione, a persone od opere per un determinato merito nei confronti del territorio;
- attività in presenza da svolgersi secondo le disposizioni generali di contenimento della pandemia.

2. I criteri generali alla base della selezione dei progetti, declinati in parametri e indicatori:

- storicità dell'iniziativa;
- radicamento sul territorio nel rispetto dell'equilibrio territoriale;
- capacità di attivare sinergie e collaborazioni in una prospettiva di innovazione e di contemporaneità;
- rilievo artistico, letterario e scientifico dei soggetti ed enti coinvolti.

3. Cronoprogramma

- attività svolte tra il 1° gennaio 2022 e il 31 marzo 2023, compresa la fase di rendicontazione;
- azioni avviate e parzialmente svolte con fruizione pubblica nel 2022 (annualità di esigibilità dell'anticipo);
- azioni sviluppate e concluse comunque entro l'annualità di esigibilità 2023 (annualità di esigibilità del saldo).

4. Requisiti generali di bilancio

- bilancio preventivo e bilancio consuntivo in pareggio entrate/uscite;
- entrate composte da contributo regionale e quota di cofinanziamento garantita dal beneficiario (fondi propri, altri contributi non regionali, ricavi marginali da bigliettazione, sponsor);
- uscite composte da spese di natura corrente, completamente quietanzate, con modalità tracciabili di pagamento - per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 - intestate al beneficiario, riferite al progetto;
- sono escluse, e non devono essere inserite nel rendiconto, spese di investimento, spese non quietanzate, spese non tracciabili (es. contanti), spese non intestate al beneficiario, spese per interventi strutturali o non coerenti con il progetto approvato;
- spese generali pro quota (utenze e/o personale dedicato) ammissibili nella misura massima del 10%, a condizione che siano dettagliate e non forfettarie;
- non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato;
- in caso di attività con bilanci sovradimensionati rispetto alle soglie del bando, il soggetto ne presenta, ai fini del bando, un segmento o modulo a contabilità separata;
- la spesa deve essere certificata al fine di evitare doppia rendicontazione.

5. Sono esclusi:

- progetti e soggetti che non abbiano concluso e rendicontato precedenti progetti all'atto di presentazione della domanda. Non sono valide a tal fine eventuali proroghe;
- progetti e soggetti oggetto di revoca negli analoghi bandi dell'anno precedente;
- progetti a carattere prevalente di altri settori e leggi regionali (ad esempio spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo, artigianato, turismo, ecc.) salvo che tali aspetti siano presenti solo in misura subordinata, funzionale alla multidisciplinarietà della iniziativa.

Il bando prevedrà clausole di salvaguardia relative alle condizioni di revoca e riduzione proporzionale dei contributi.

Dotazione finanziaria prevista				
	2022	2023	2024	Capitolo
Sostegno a Premi, Rassegne e Festival	€ 62.500,00	€ 400.000,00	€ 130.000,00	2050210031
			€ 70.000,00	2050210048
		€ 50.000,00		2050210098
	€ 60.000,00			2050210096
	€ 49.833,23	€ 0,00	€ 0,00	2050210479
TOTALE	€ 172.333,23	€ 450.000,00	€ 200.000,00	

SOSTEGNO ALL'ARTE CONTEMPORANEA

Ambito: Attività culturali

Azione n. 12

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.6.1 Sistema del Contemporaneo

Interventi previsti

Nel Piano triennale della cultura 2021/2023 si prevede di sostenere e valorizzare le attività legate alla diffusione e allo sviluppo dell'arte contemporanea dando spazio a idee progettuali di valorizzazione che i portavoce del settore, come artisti, accademie, università, fondazioni, critici e curatori hanno indicato nel corso del tempo, anche al fine di incentivare la creazione di un sistema che, nell'individuare le realtà più interessanti e rappresentative, possa al contempo contribuire a rafforzare l'azione dei singoli e a costituire una rete di 'Centri per il contemporaneo', come la Fondazione Pescheria già individuata come Centro per il contemporaneo nella Deliberazione amministrativa n. 9/2021 – Piano triennale della cultura 2021/2023.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire sono quindi orientati a incentivare l'aggregazione di più soggetti in una logica di progettazione di rete, sostenere la circuitazione internazionale e l'innovazione nei contenuti, con attenzione ai linguaggi espressivi, anche al fine di sfruttare al meglio le potenzialità offerte dai bandi e dalle progettualità condivise soprattutto all'interno dei fondi comunitari in cui si registra una maggiore capacità finanziaria. In tal senso saranno sostenute prioritariamente le proposte progettuali che si confrontino con contesti internazionali - per allargare il network ad attori, istituzioni, spazi espositivi - e di ricerca di alta riconoscibilità, in modo da incentivare un interscambio che possa avere importanti sviluppi anche nel settore turistico-culturale.

La Regione riconosce una maggiore visibilità all'arte contemporanea, sostenendo anche numerose mostre.

Modalità attuative

Si prevede di attivare nel 2022 un avviso pubblico a valenza biennale sulle annualità 2023 e 2024, destinato al sostegno di eventi espositivi di arte contemporanea.

Sono ammissibili al contributo i progetti di rilievo regionale che:

- abbiano rilevanza sul territorio di riferimento in funzione dell'arricchimento culturale delle comunità e del valore identitario dei luoghi interessati;
- presentino capacità di innovazione anche tecnologica o tramite applicazione di metodologie innovative nell'approccio all'evento espositivo;
- abbiano capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento (sinergia e coinvolgimento di altre realtà culturali e/o economiche) e favoriscano il coinvolgimento di nuovi pubblici: scolastico, adulti, famiglie, disabili, ecc.;
- favoriscano una maggiore fruibilità dell'evento anche attraverso l'implementazione dei servizi (educativi, di accoglienza, sussidi alla visita, laboratori, visite guidate, ecc.) e di strumenti di comunicazione ampi e diversificati, prevedendo misure di valorizzazione innovativa e digitale delle attività.

I progetti saranno valutati ai fini della ammissibilità sulla base dei seguenti criteri generali, che saranno dettagliati dall'avviso:

- qualità artistica, storia e rilevanza culturale del progetto;
- qualificazione del soggetto proponente e presenza di direzione e/o cura qualificata;

- capacità gestionale e finanziaria del progetto, coerenza tra budget previsto e iniziative programmate, auto sostenibilità e autonomia finanziaria;
- incentivazione del riequilibrio territoriale;
- comunicazione e promozione.

Se il bilancio preventivo del progetto ha un costo fino a € 10.000,00 il contributo regionale potrà essere fino a € 5.000,00; se è compreso fra € 10.000,00 ed € 29.999,99 il contributo massimo erogabile sarà di € 10.000,00; se è pari o superiore a € 30.000,00 il contributo massimo per l'intero progetto sarà di € 20.000,00.

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 60% del preventivo di spesa ammesso, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc..), fino al pareggio del bilancio di progetto.

Si prevede inoltre che, in considerazione della pandemia Covid-19, possono essere riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto. In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità di ulteriori risorse o economie. Tutte le spese devono essere sostenute dal beneficiario, esclusivamente in forma tracciabile, per il tramite del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Le spese ammissibili devono essere rendicontate e riferirsi ad attività svolte nell'anno 2023 e nel 2024.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

Sono ammessi a contributo anche progetti relativi al settore dell'arte contemporanea (ad esempio convegni o festival che abbiano come focus il settore in oggetto), di Street Art per la valorizzazione di borghi e luoghi attraverso arti visive. Non sono ammessi festival multidisciplinari per cui si rimanda al bando di cui alla scheda n. 12

Non sono ammessi i beneficiari di progetti già finanziati con bandi regionali di questo settore o di altri ambiti.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Sostegno al sistema dell'arte contemporanea		€ 63.500,00	€ 200.000,00	2050210031

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Istituzioni Culturali

Azione n. 13

Normativa

DGR n. 1529/2017 - Criteri e modalità di iscrizione all'elenco

DDPF n. 44/2018 Avviso per domande di iscrizione all'Elenco delle Istituzioni culturali di rilievo regionale e approvazione modulistica

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.6.4 Istituzioni Culturali

Interventi previsti

La L.R. n. 4/2010 art. 12 riconosce sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale che documentino attività "culturali, educative ed artistiche di particolare interesse pubblico", iscritte ad un apposito elenco regionale.

Si tratta di enti che conservano e valorizzano un patrimonio culturale riconosciuto, che provvedono a promuovere a livello nazionale e internazionale, oltre a creare eventi, manifestazioni culturali e a collaborare con il mondo scolastico. Alcuni derivano dalla trasformazione di enti pubblici o sono dotati di patrimonio culturale di rilievo e funzioni stabilite per legge e anche per questo svolgono un servizio continuativo, che necessita di sostegno pubblico annuale non discontinuo.

La legge regionale ha istituito un elenco finalizzato a riconoscere e accreditare le istituzioni che hanno questa natura e che, avendone i requisiti, presentano apposita istanza di iscrizione.

La DGR n. 1529/2017, con la quale sono stati approvati nuovi criteri per l'iscrizione all'elenco, prevede una procedura permanente, sulla base della quale gli enti possano richiedere l'iscrizione in ogni periodo dell'anno. La medesima DGR prevede che al contributo annuale possano accedere, previa istanza, gli enti regolarmente iscritti.

Pertanto per il sostegno alle attività del 2022, si fa riferimento all'Elenco vigente pubblicato sul sito della Regione (consultabile nella specifica sezione del sito www.regione.marche.it/cultura).

Attualmente risultano iscritte 35 istituzioni.

Gli enti che ritengono di possedere i requisiti per l'iscrizione all'elenco potranno accedere al contributo, sia avendo presentato istanza di iscrizione negli anni precedenti, sia contestualmente alla richiesta di contributo per l'anno 2022, sempre se rientrino nei criteri definiti nella nuova modulistica (DGR n. 1529/2017).

Modalità attuative

Criteri per il riparto e l'assegnazione dei contributi

Verranno assegnati contributi per progetti, predisposti dagli enti presenti nell'Elenco, di attività e di valorizzazione del proprio patrimonio culturale, attraverso soprattutto iniziative anche in ambito digitale.

I progetti annuali 2022 saranno sostenuti fino al 50% del preventivo del progetto, nel limite massimo di € 12.000,00, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.), fino al pareggio del bilancio di progetto e fino al raggiungimento di € 150.000,00. I progetti presentati dagli Istituti riconosciuti a vario titolo a livello ministeriale, essendo previsti al punto 3.6.4 del Piano Triennale della Cultura 2021/2023 criteri di premialità per questi soggetti nelle misure di sostegno regionale, saranno sostenuti fino al 70% del preventivo del progetto nel limite massimo di € 17.000,00 al netto dei costi ritenuti non ammissibili.

Il contributo verrà liquidato alla presentazione della rendicontazione finale del progetto.

Qualora si verificano delle economie, le somme a seguito di variazione compensativa, potranno essere riutilizzate per le altre misure nel seguente ordine: misura 12 per finanziare anche l'annualità 2022 e misura 5.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato ai sensi dell'art. 12.

Tutti i progetti ammessi saranno sostenuti. In caso di risorse non sufficienti per tutte le richieste pervenute, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e saranno concordate eventuali rimodulazioni del progetto.

L'istanza di contributo dovrà essere presentata entro 30 giorni da un apposito avviso.

Si prevede inoltre che, in considerazione della pandemia Covid-19, possano essere riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale L.R. n. 4/2010 art.12	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	2050210096

CANDIDATURA UNESCO DEI TEATRI STORICI DELLA REGIONE MARCHE

Musei

Azione n. 14

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale Cultura 2021/2023

Interventi previsti

I “Teatri Storici delle Marche” costituiscono un insieme unitario, un fenomeno pressoché unico per il loro numero e l’uniformità di diffusione in relazione ad un contesto territoriale circoscritto, oltre che per i caratteri architettonici dei singoli edifici che lo compongono come “sito seriale” anche per la sinergia che essi instaurano con i centri storici dei quali si pongono spesso come fulcro vitale. Frutto di una tradizione culturale che si è evoluta nei secoli, i teatri mantengono tuttora invariate le fondamentali peculiarità costruttive, decorative e d’uso, pur attraverso gli interventi conservativi e le manutenzioni apportati per gli adeguamenti normativi ed anche come necessaria conseguenza agli eventi tellurici.

Ancora oggi i nuclei storici della maggior parte dei centri urbani marchigiani conservano l’assetto urbanistico consolidatosi in epoca medievale e/o neoclassica, con l’edificio teatrale che - attraverso le sue spazialità esterne ed interne - mantiene un ruolo centrale nella configurazione della città, in particolare nel contesto dei piccoli borghi delle aree interne.

Pur essendo testimonianza, nel loro complesso, di un preciso contesto storico e sociale, i teatri storici delle Marche comprendono in sé molti altri valori universali: essi infatti dimostrano in maniera eccezionale come il teatro – inteso non solo come complesso architettonico – possa essere espressione autorappresentativa di una comunità, e possa mantenere intatto attraverso il tempo questo ruolo di “cuore” di una comunità, luogo non solo di spettacolo ma, più in generale, di attività, incontri e rapporti capaci di promuovere altri interessi culturali, sociali e civili. In tal senso, il valore della tradizione culturale ancora viva, legata alle arti performative e alla musica, trascende i confini regionale e nazionali e si pone come importante testimonianza comune per le generazioni presenti e future di tutta l’umanità.

Alla fine del secolo scorso si è verificato un rinnovato interesse della Regione Marche, in sinergia con le singole municipalità, che ha permesso la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio dei teatri storici, soprattutto nei centri dell’entroterra, attivando studi, ricerche e risorse economiche provenienti da fondi comunitari, statali e comunali. Alle soglie del nuovo millennio è stato avviato il rilancio del sistema teatrale più articolato dell’intero Paese, su quasi la totalità dei teatri storici allora in essere, facendo leva sulla volontà, ancora fortemente radicata nei molti comuni marchigiani, di avere un proprio teatro. Ancora oggi gli interventi di manutenzioni e restauro delle decine di manufatti teatrali sparse un po’ su tutto il territorio regionale costituiscono un cantiere in continuo ed incessante divenire, che non rallenta nemmeno in esito agli importanti eventi sismici succedutesi in anni recenti.

I teatri storici inseriti nella lista propositiva per la candidatura Unesco soddisfano pienamente le condizioni di autenticità, che si esprime in una varietà di attributi, quali la forma, i materiali, l’uso e la funzione, tradizioni e tecniche costruttive e di gestione, nonché loro localizzazione e contesto. I teatri, infatti, ancora utilizzati per le rappresentazioni teatrali e musicali mantengono tuttora invariati le fondamentali peculiarità costruttive e decorative, pur attraverso gli interventi conservativi e le manutenzioni apportati per gli adeguamenti normativi ed anche come necessaria conseguenza agli eventi tellurici che hanno colpito la regione. I teatri, inoltre, costituiscono ancora un punto di riferimento urbanistico importante, insieme al Palazzo Comunale ed ai luoghi di culto, nell’ambito dei centri storici delle città grandi e piccole che li ospitano.

L'autenticità dei teatri storici delle Marche è inoltre attestata dalle numerose fonti scritte e figurative che consentono di conoscerne la storia e lo sviluppo, oltre che l'uso.

In sostanza non esistono esempi di un insieme simile a quello proposto, né per uniformità, né per concentrazione territoriale. Inoltre la stessa permanenza negli ambiti urbani originari dei teatri e la loro continuità d'uso nel tempo, in sinergia con il contesto sociale ne fanno un caso unico.

Per tali ragioni la Regione ha inteso avviare le procedure per la candidatura Unesco in quanto il sito proposto comprende tutti gli elementi necessari ad esprimere il suo Eccezionale Valore Universale.

Sono stati ricompresi tutti i "teatri storici" esistenti, in quanto è l'insieme che assicura la rappresentazione completa di questo fenomeno, pressoché unico, sia per il numero degli edifici teatrali che per l'uniformità della loro diffusione e distribuzione in relazione ad un contesto territoriale circoscritto quale è quello della regione Marche.

Modalità attuative

Per il 2022 si prevedono diverse azioni preparatorie (ricerca materiale, dati, fotografie, predisposizione schede, report, ecc.) per presentare la candidatura Unesco sui teatri storici delle Marche che sarà svolta in stretto raccordo e collaborazione con la Fondazione Marche Cultura.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Candidatura Unesco dei teatri storici della regione Marche	€ 100.000,00			2050210096
	€ 49.000,00			2050210479
		€ 50.000,00		2050210098
		€ 50.000,00	€ 300.000,00	2050210031
		€ 100.000,00	€ 500.000,00	2050210048
TOTALE	€ 149.000,00	€ 200.000,00	€ 800.000,00	

CITTA' IDENTITARIE CAPOLUOGO DELLA CULTURA NELLE MARCHE

Ambito: Attività Culturali

Azione n. 15

Normativa

L.R. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali

Interventi previsti

L'idea progettuale è quella di prendere ad esempio dal Ministero della Cultura, il progetto della designazione della Capitale italiana della Cultura declinandolo nella regione Marche, regione al plurale con una storia molto importante di identità storica, culturale sia per quanto riguarda l'arte, la musica, il teatro e la tradizione agricola e industriale.

L'iniziativa deve avere, tra gli obiettivi, quello di "valorizzare i beni culturali e paesaggistici" e di "migliorare i servizi rivolti ai turisti" per diffondere ancora più efficacemente la conoscenza della regione Marche in Italia e nel mondo.

La regione si distingue per la grande diffusione di bellissimi luoghi turistici, borghi, musei e tantissimi teatri in un territorio limitato che va dal mare alla montagna e con comuni di piccole dimensioni con una possibilità di spesa per la propria promozione molto limitata.

Modalità attuative

Con il riconoscimento di città capoluogo della Cultura delle Marche si avrebbe a disposizione una somma annuale decisa dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Cultura, con l'ausilio di una commissione dopo una selezione in base a caratteristiche decise preventivamente che dovrebbero interconnettere il territorio del comune scelto che per un anno dovrà dimostrare la propria capacità di "emergere ed attrarre".

Dotazione finanziaria per l'annualità 2022 € 20.000,00.

Tale contributo potrà essere integrato con ulteriori fondi che dovessero rendersi disponibili nel corso delle variazioni di bilancio.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Città identitarie capoluogo della cultura nelle Marche	€ 20.000,00			2050210479

CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE MARCHE “TEBALDI-GIGLI-CORELLI”.

Ambito: Attività culturali

Azione n. 16

Normativa

L.R. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali

Interventi previsti

Concorso internazionale lirico per voci maschili e femminili

La regione Marche oltre ad essere la Regione di grandissimi compositori come Pergolesi, Rossini, Spontini, Vaccaj e Persiani fra gli altri, ha dato i natali ad alcuni tra i più celebri e memorabili cantanti lirici della storia. Già dall'epoca dei castrati e del barocco con Giovanni Carestini di Filottrano e Gaspare Pacchiarotti di Fabriano, le Marche erano celebri, ma Beniamino Gigli (Recanati 1890), Franco Corelli (Ancona 1921) e Renata Tebaldi (Pesaro 1922) fecero conoscere la regione in tutto il mondo diventando le vere star mondiali della Lirica nel '900 e calcando i palcoscenici più importanti.

L'azione intende promuovere un concorso internazionale a loro intitolato sotto l'egida della Regione Marche con un doppio significato: da un lato dare attenzione alla storia della musica della regione e dall'altro lato dare un'attenzione alla storia delle istituzioni AFAM della regione stessa, come i due conservatori di Musica e le tre Accademie di Belle Arti che ogni anno laureano tra i seicento e settecento giovani nelle arti dello spettacolo dal vivo che vedrebbero nel concorso un luogo di esibizione e formazione. Il concorso potrebbe avere di anno in anno una sede diversa all'interno della regione, sede che avrebbe una grande visibilità nel mondo in tutti i settori del turismo culturale, a partire dalle città natali dei tre grandi cantanti, e dovrebbe vedere impegnati i giovani delle istituzioni regionali AFAM tra musicisti per l'orchestra del concorso, cantanti, tecnici audio e video per le serate del concorso, scenografi e costumisti per gli allestimenti delle finali da trasmettere nelle tv private della regione.

Un buon esempio di concorso lirico unito alla promozione anche glamour del territorio è il concorso lirico di Portofino. Le Marche potranno altresì beneficiare dei nomi legati ai grandi cantanti del passato rafforzando così l'immagine della regione sulla scena internazionale.

Modalità attuative

La dotazione finanziaria per l'annualità 2022 è pari a € 30.000,00.

Tale contributo potrà essere integrato con ulteriori fondi che dovessero rendersi disponibili nel corso delle variazioni di bilancio.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Concorso lirico internazionale della Regione Marche Tebaldi-Gigli-Corelli	€ 30.000,00			2050210031

PARTE SECONDA

**L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi regionali in materia
di spettacolo**

Misure attuative

PROGETTO RESIDENZE ARTISTICHE

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 17

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

Scheda 3.7.3 Le residenze artistiche in accordo con MiC come metodo di attivazione di nuovi spazi di produzione nei luoghi di spettacolo dal vivo.

Interventi previsti

Il Piano triennale 2021-2023 individua tra le priorità dell'ambito Spettacolo al punto 3 il progetto Residenze Artistiche, linea di azione 3.1 *“Conferma ed estensione del modello delle Residenze Artistiche”* che prevede:

- la rivitalizzazione dei luoghi dello spettacolo con particolare attenzione ai territori e ai borghi storici delle aree interne;
- lo sviluppo di nuove forme di integrazione tra formazione, creazione, produzione e promozione del territorio;
- la creazione di nuovi centri di residenza e Academy/Factory specializzate.

Nello scorso triennio è stato emanato un Avviso per progetti di “Residenze per gli artisti nei territori” in esito al quale è stato approvato il sostegno finanziario ai progetti “Civitanova Casa della Danza”, proposto dal titolare di residenza AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali e “Villa Nappi Casa degli Artisti”, proposto dal titolare di residenza Associazione Inteatro (con un contributo di € 50.000,00 cadauno di cui € 30.000,00 di quota regionale ed € 20.000,00 di quota ministeriale).

Per il nuovo triennio di riferimento 2022-2024 è stata firmata l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 224/CSR del 3 novembre 2021 che ha definito le finalità e gli obiettivi degli Accordi di programma previsti per l’attuazione dell’art. 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e s.m.i. nell’ambito delle “Residenze”.

A seguito del riparto delle risorse che saranno assegnate ad ogni Regione per il quale è in corso l’istruttoria, sarà stipulato apposito accordo con il MiC ed emanato il bando regionale per l’individuazione dei soggetti che saranno beneficiari di un Centro di Residenza.

Modalità attuative

L’importo complessivo programmato per il prossimo triennio è di € 180.000,00 così ripartiti:

- € 60.000,00 per il 2022
- € 120.000,00 per il 2024

Il contributo sarà accessibile tramite bando i cui requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione avranno carattere di continuità con requisiti e criteri di cui al bando delle annualità precedenti.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Residenze artistiche	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210479
	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00	2050210069

SOSTEGNO AI SOGGETTI PIR E FUS

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 18

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.7.2 Politiche specifiche Soggetti PIR e FUS (Fondo FUS statale, cofinanziamento regionale, fondi FSE e altri fondi extraregionali): finanziamenti ordinari e progetti speciali.

Interventi previsti

Con il Decreto Ministeriale n. 377 del 25/10/2021 sono stati definiti i Criteri e le modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo, per il triennio 2022-2023-2024.

Attualmente è in corso presso il Ministero l'istruttoria per l'accreditamento e il riconoscimento dei soggetti che hanno diritto a percepire il FUS. Una volta conclusa questa fase istruttoria da parte del Ministero, la Regione Marche determinerà con specifico atto di Giunta il riparto del fondo per l'esercizio delle funzioni prioritarie (PIR) per il prossimo triennio, stabilendo un contributo standard annuale di funzione rapportato al cofinanziamento da parte del Ministero della Cultura.

Nello specifico in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 11/2009, la Regione individua e accredita i c.d. soggetti titolari delle funzioni di Primario Interesse Regionale quali strumenti di programmazione intermedia, di attuazione di strategie regionali, di attivazione di significative risorse statali in uno scenario in cui le interdipendenze tra operatori, organizzazioni, funzioni pubbliche, disegnano un "sistema regionale dello spettacolo".

I soggetti di prioritario interesse regionale operano in virtù di una convenzione con la Regione il cui schema sarà approvato nello specifico atto di Giunta di cui sopra che attribuisce a ciascuno di essi specifiche azioni di produzione, circuitazione e promozione dei diversi generi con riferimento al triennio 2022/2024. Oltre ai soggetti PIR, l'azione regionale è rivolta ad altri soggetti che beneficiano comunque del contributo statale.

Azione a) Sostegno alle funzioni prioritarie per il sistema dello spettacolo dal vivo (PIR) cofinanziare FUS: aggiornamento dell'elenco per le funzioni prioritarie e sostegno mediante convenzioni

Il piano triennale (2021-2023) ha confermato e indicato l'elenco dei soggetti riconosciuti dal MiC accreditati di prioritario interesse regionale, per il triennio 2018-2020.

Poiché l'avvio del nuovo triennio di sostegno FUS non stravolge il quadro di funzioni prioritarie già riconosciuto, l'elenco dei soggetti già accreditati viene riconfermato anche nell'anno corrente.

Considerato che siamo all'avvio di un nuovo triennio si ritiene che la procedura di accreditamento debba essere riaperta per consentire eventuali nuovi accessi ai soggetti che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 della L.R. n. 11/2009.

La legge oggi vigente prevede che nell'elenco siano iscritti i soggetti che, operando con continuità da almeno cinque anni, con riconoscimento ministeriale e regionale, svolgano almeno una delle seguenti funzioni:

- a) distribuzione dello spettacolo di qualità e attività di promozione e di formazione del pubblico negli ambiti della prosa e della danza;
- b) attività di promozione, coordinamento e produzione della musica in quanto Istituzione Concertistica Orchestrale;
- c) attività di produzione stabile e formazione nel settore della prosa;
- d) produzione e promozione della musica lirica in rete o di particolare rilievo;
- e) produzione e promozione in rete del Teatro per Ragazzi;
- f) produzione e valorizzazione in rete di attività di spettacolo di particolare rilevanza regionale ovvero a carattere contemporaneo o innovativo di dimensioni almeno sovraprovinciali.

Azione b) Cofinanziamento degli altri soggetti e dei progetti ammessi a contributo FUS: bando riservato

Oltre ai PIR saranno anche sostenuti i soggetti che beneficiano del contributo statale FUS. I progetti da ammettere a sostegno saranno di durata triennale, strutturati per cicli di attività su base annuale, secondo quanto previsto dai bandi di sostegno FUS e saranno individuati in esito ad un avviso pubblico da emanarsi entro 60 gg dall'approvazione del presente documento di programmazione.

Modalità attuative

Azione a) Sostegno alle funzioni prioritarie per il sistema dello spettacolo dal vivo (PIR) cofinanziare FUS: aggiornamento dell'elenco per le funzioni prioritarie e sostegno mediante convenzioni

Per i nuovi soggetti accreditabili si procederà con avviso pubblico entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto nei settori afferenti le lettere d) e) e f).

Le prime tre funzioni individuate dall'art. 9 della L.R. n. 11/2009 sono ritenute prioritarie anche in sede di riparto FUS, tanto che i decreti ministeriali di riparto prevedono che queste funzioni siano svolte da soggetti che le attuano con titolarità "esclusiva" sul territorio regionale e con il forte sostegno assicurato dal sistema degli enti locali nel territorio di riferimento.

I contributi vengono assegnati secondo esigibilità e pertanto nell'annualità 2022 si procederà ad impegnare le risorse a saldo dell'annualità 2021 per un importo pari a € 1.217.500,00 a favore dei beneficiari già individuati con il Decreto della PF Beni e Attività Culturali n. 557 del 24/12/2021.

Le risorse rimanenti per l' annualità 2022 e quelle delle annualità 2023 e 2024 saranno impegnate a favore dei soggetti PIR che avranno ricevuto la riconferma del riconoscimento ministeriale e i nuovi soggetti PIR che saranno registrati nell'elenco regionale a seguito del bando.

I soggetti accreditati vengono iscritti nell'elenco e sostenuti attraverso convenzioni, sottoscritte bilateralmente tra più realtà, che definiscano impegni reciproci e nei confronti della Regione, individuando con chiarezza i servizi che ciascuno soggetto si impegna ad erogare a vantaggio di tutto il sistema o di tutto il territorio regionale.

Tutti i soggetti accreditabili debbono possedere i requisiti generali previsti dall'art. 9 quali il riconoscimento ministeriale e regionale, secondo le specifiche che saranno indicate nell'apposita Delibera di Giunta.

E' prevista l'erogazione di un anticipo del contributo assegnato sull'annualità 2022 fino ad un massimo del 50%.

Azione b) Cofinanziamento degli altri soggetti e dei progetti ammessi a contributo FUS: bando riservato

Si tratta di una procedura riservata a tutti i soggetti che hanno già presentato istanza FUS entro i termini previsti dalla normativa statale.

I contributi verranno riconosciuti per "fasce" sulla base dei seguenti parametri:

FASCIA A	Spesa da parte del soggetto > di € 400.000,00 attuata in regione	Contributo su istanza fino a € 70.000,00 nei limiti del 10% delle spese
FASCIA B	Spesa da parte del soggetto > € 100.000,00 attuata in regione	Contributo su istanza fino a € 30.000,00 nei limiti del 20% del contributo FUS (per nuove istanze FUS tetto massimo € 10.000,00)
FASCIA C	Spesa da parte del soggetto fino a € 100.000,00 attuata in regione	Contributo su istanza fino a € 20.000,00 nei limiti del 30% del contributo FUS (per nuove istanze FUS tetto massimo € 7.000,00)

Nella quantificazione del contributo si terrà conto della significatività del contributo FUS attivato, del numero e della rilevanza dei servizi offerti al territorio (indicatori relativi al volume di attività programmata), della capacità tecnico-organizzativa del soggetto (numero e tipologia di addetti) e dell'ampiezza del target di riferimento.

Si precisa che nel 2022 potrà essere erogato l'anticipo relativo alla prima annualità del contributo concesso in riferimento all'anno fino ad un massimo del 50%. Il saldo sarà erogato a seguire, previa rendicontazione nel 2023.

Per la prima annualità il contributo sarà riconosciuto solamente dopo l'effettiva assegnazione del contributo FUS.

Nel 2022 si procederà all'impegno delle risorse pari a € 172.762,50 a titolo di saldo ai beneficiari già individuati con il Decreto della PF Beni e Attività Culturali n. 557 del 24/12/2021.

Le risorse rimanenti per l'annualità 2022 e quelle delle annualità 2023 e 2024 saranno impegnate a favore dei soggetti che avranno ricevuto la riconferma del riconoscimento ministeriale e i nuovi soggetti PIR che saranno registrati nell'elenco regionale a seguito del bando.

Qualora la procedura di selezione evidenzia un fabbisogno maggiore rispetto alla disponibilità finanziaria attualmente a disposizione, le risorse potranno essere eventualmente integrate con l'approvazione dei successivi atti di programmazione e bilancio.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Cofinanziamento dei soggetti ammessi a contributo FUS	€ 2.682.500,00	€ 2.600.000,00	€ 2.682.500,00	2050210070

SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' E AI PROGETTI DI SPETTACOLO DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTI DAL TERRITORIO

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 19

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.7.1 Lo spettacolo dal vivo: l'evoluzione di un sistema di *Governance* sinergico e interconnesso.

Interventi previsti

La normativa regionale prevede che la Regione sostenga i progetti del territorio che abbiano interesse regionale con lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivare le attività:

- a) che si connotano per un elevato interesse artistico e culturale;
- b) che privilegiano l'innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l'impiego di nuove generazioni di artisti;
- c) che incrementano la produzione di reti, servizi, esperienze, metodologie e modelli che rendano più razionale ed economica la gestione delle strutture al fine di favorirne l'accesso;
- d) che perseguono l'obiettivo di ridurre gli squilibri sociali e territoriali.

Modalità attuative

Per la selezione dei progetti, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 11/2009, è prevista l'emanazione di un bando pubblico, attraverso cui sono definiti i criteri e le modalità attuative per la concessione di un sostegno ai progetti avviati nel 2022, realizzati nel periodo 01/01/2022 - 31/12/2022.

Possono presentare domanda:

- Comuni;
- Operatori professionali dello spettacolo (associazioni, fondazioni, cooperative in forma singola o associata, imprese con codice ATECO correlato al settore), con priorità riservata agli operatori professionali attivi con continuità temporale nel territorio.

Sono esclusi:

- enti ed organismi finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FUS;
- progetti già finanziati attraverso altri bandi regionali.

I progetti, alla luce di quanto previsto dal Piano triennale, oltre alla finalità di legge (articolo 8) debbono riguardare attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale e, in particolare devono:

- prevedere una direzione artistica qualificata;
- prevedere il coinvolgimento delle compagnie artistiche marchigiane;
- favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo;
- perseguire l'integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio;
- impegnare più soggetti nella realizzazione e distribuzione degli spettacoli;
- attrarre finanziamenti privati;
- favorire la crescita di soggetti produttivi in grado di proporsi al pubblico e di trovare spazio nella programmazione e nella distribuzione regionale e nazionale;
- prevedere un adeguato piano di comunicazione e promozione.

I progetti ammissibili a sostegno dovranno presentare un costo complessivo non inferiore a € 10.000,00 e il contributo massimo concedibile sarà pari a € 30.000,00 del costo progettuale complessivo.

Il contributo sarà attribuito sulla base del punteggio assegnato al progetto in fase di valutazione e dei criteri stabiliti nel bando per l'elaborazione della graduatoria.

Qualora un singolo soggetto non riesca a garantire il costo minimo ammissibile di progetto è possibile accedere al contributo predisponendo un progetto di rete con altri soggetti. Il soggetto indicato come capofila del progetto fungerà da beneficiario nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ai fini della rendicontazione dovrà essere garantita la piena tracciabilità dei pagamenti. Pertanto non saranno ammessi i pagamenti in contanti e chi ha pendenze di qualsiasi genere nei confronti dell'Amministrazione non potrà accedere al contributo nel corrente anno. Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MiC in materia di spettacolo in merito alle misure Covid-19. Per la rendicontazione, verranno riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche la sanificazione e messa in sicurezza per emergenza Covid-19 dei progetti ed eventi finanziati.

Eventuali variazioni riguardanti le modalità di attuazione sopra indicate dovute all'emergenza Covid-19 saranno adottate attraverso specifici atti amministrativi.

Nel caso le risorse finanziarie dovessero risultare insufficienti per soddisfare tutte le richieste ammissibili, queste potranno essere aumentate a seguito di variazioni della legge di bilancio regionale o in caso di maggiori disponibilità finanziarie e procedere così allo scorrimento della graduatoria.

Le risorse previste nell'annualità 2024 saranno attivate successivamente al reperimento di risorse sull'annualità 2023 che saranno utili per l'emanazione di un bando con valenza biennale 2023-2024.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Bando per attività e progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio	€ 250.000,00			2050210479
			€ 290.000,00	2050210022

BANDO PER TEATRO AMATORIALE

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 20

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023
Scheda 3.7.8 Teatro amatoriale

Interventi previsti

La legge regionale 3 aprile 2009, n. 11, all'articolo 7, comma 2, prevede anche il sostegno alle attività del teatro amatoriale come funzione di utilizzo dei piccoli teatri.

Tale disposizione nasce dalla consapevolezza che l'attività di spettacolo dal vivo nelle Marche è caratterizzata anche da una miriade di attività minori esercitate da artisti e piccole compagnie. Particolarmente diffuso è, infatti, il teatro amatoriale, che riveste un ruolo fondamentale sia per l'occupazione di spazi di spettacolo ma anche per l'utilizzo dei numerosi piccoli teatri presenti nella nostra regione.

A tal proposito il Piano triennale della Cultura 2021-2023 individua tra le priorità dello Spettacolo l'ambito di intervento n. 5 per il Teatro Amatoriale, con la linea di azione 5.1 "*Sostegno alle attività del teatro amatoriale come funzione di utilizzo dei piccoli teatri*" con i seguenti obiettivi:

- incentivare l'occupazione di spazi di spettacolo e l'utilizzo dei numerosi piccoli teatri;
- supportare interventi a favore di progetti presentati dalle reti del teatro amatoriale.

In particolare la programmazione regionale prevede due linee di intervento dedicate a questo specifico ambito: una riservata a progetti presentati dalle reti del teatro amatoriale - rappresentate da associazioni regionali che aggregano compagnie amatoriali e da associazioni minori del territorio che, a loro volta, aderiscono ad organismi nazionali di settore (FITA, UILT, GAT) - ed un'altra rivolta ai progetti di Festival nazionali, realizzati da associazioni di teatro amatoriale all'interno del territorio regionale come indicato dal Piano triennale della cultura, sezione 3.7.8 i soggetti sostenuti da questa particolare misura sono FITA Marche (Federazione Italiana Teatro Amatoriale), UILT Marche (Unione Italiana Libero Teatro), GAT Marche (Gruppo Attività Teatrali) e l'Associazione amici della Prosa".

La stessa L.R. di settore n. 11/2009 (art. 7) contempla uno specifico sostegno prevedendo che in sede di programmazione annuale saranno stabiliti i criteri e le modalità per il sostegno a questo ambito.

Modalità attuative

L'intervento è attuato mediante un bando secondo le due misure di cui alla scheda 3.7.8. del Piano triennale cultura 2021-2023, al fine di sostenere i progetti inerenti le due linee di intervento, con due distinte graduatorie:

- progetti delle reti del teatro amatoriale, rappresentate da associazioni regionali che aggregano compagnie amatoriali ed associazioni minori del territorio, e che, a loro volta, aderiscono ad organismi nazionali di settore € 20.000,00;
- progetti di Festival nazionali di teatro amatoriale, attuati in regione, da associazioni di teatro amatoriale € 20.000,00.

Si provvederà a richiedere ulteriori risorse al fine di consentire lo scorrimento delle due graduatorie.

Soglie di ammissibilità del costo di progetto: da un minimo di euro 10.000,00 a un massimo di euro 50.000,00.

Percentuale di cofinanziamento garantita dal soggetto (40% del costo totale del progetto);

Percentuale dell'anticipo erogato dalla Regione Marche (fino al 50%);

CONTRIBUTI

Il contributo sarà assegnato entro la soglia correlata alla fascia di punteggio, per un massimo concedibile di € 20.000,00:

- Fascia punti 90-100 contributo assegnabile fino a € 20.000,00;
- Fascia 70-89 punti contributo assegnabile fino a € 10.000,00;
- Fascia 50-69 punti contributo assegnabile fino a € 5.000,00.

La liquidazione del contributo avverrà secondo esigibilità prevedendo la possibilità di erogare un anticipo.

Subordinatamente alla disponibilità che si verrà a creare sull'annualità 2023, si provvederà ad emanare un avviso per sostenere i progetti del 2023 utilizzando anche i fondi del 2024.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Caratteristiche dei progetti:

- A) Progetti delle reti di teatro amatoriale: attività proposte da associazioni regionali aderenti a organismi nazionali di settore e aggreganti compagnie amatoriali e associazioni minori del territorio, che sostengono gli spettacoli delle compagnie amatoriali affiliate mediante rimborsi alle compagnie o sostegno diretto delle spese vive documentate dalle stesse compagnie; assicurano la valorizzazione dei piccoli teatri del territorio regionale e l'animazione culturale e sociale dei territori, in particolare di quelli svantaggiati; investono porzioni significative del territorio regionale (operano in tutte e 5 le province);
- B) Progetti di festival nazionali di teatro amatoriale attuati in regione: proposti da associazioni culturali operanti per statuto e con esperienza almeno quinquennale nel settore del teatro amatoriale; promuovono il confronto tra compagnie amatoriali di livello nazionale; documentano una esperienza consolidata nel settore, costituendo un punto di riferimento autorevole e affermato; contribuiscono alla rivitalizzazione culturale del territorio e all'ampliamento del pubblico, anche mediante attività di educazione al teatro, rivolte in particolare alle scuole.

2. I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri generali:

- qualità culturale e artistica del progetto;
- ampiezza del target e/o del territorio di riferimento e diffusione del progetto sul territorio;
- radicamento del progetto;
- dimensione finanziaria e sostenibilità di progetto;
- valorizzazione di luoghi di interesse storico-artistico che il bando articolerà in parametri e indicatori.

3. Requisiti generali di bilancio:

- il bilancio presentato dovrà essere proporzionato al sostegno richiesto;
- il bilancio preventivo e consuntivo di progetto, privo di fini di lucro, è in pareggio compreso il contributo regionale e la quota di cofinanziamento garantita dal soggetto;
- le spese ammissibili devono essere sostenute nel 2022 e riferirsi a edizioni 2022;
- ai fini della rendicontazione dovrà essere garantita la piena tracciabilità dei pagamenti e non saranno ammessi i pagamenti in contanti.

4. Le attività in presenza dovranno svolgersi secondo le direttive generali di contenimento della pandemia.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Bando a sostegno del teatro amatoriale	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210480
	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	2050210124
TOTALE	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	

SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 21

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023
Scheda 3.7.6. Consorzio Marche Spettacolo

Interventi previsti

Il Piano triennale individua, tra le priorità del triennio 2021/2023 del Settore Spettacolo, l'ambito di intervento 4. Consorzio Marche Spettacolo, con la Linea di azione 4.1 *“Rilancio e rafforzamento dell'attività del Consorzio Marche Spettacolo”* e gli obiettivi di:

- razionalizzare ed efficientare il comparto dello spettacolo dal vivo;
- sviluppare attività di supporto informativo;
- supportare alla progettazione europea;
- attuare progettualità specifiche.

Nella scheda del Piano triennale (3.7.6.) si precisa che la Legge Regionale n. 11/2009 (artt. 2 e 9 bis) ha promosso la costituzione di un organismo aggregante i soggetti culturali qualificati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, con la finalità di garantire migliore funzionalità e sviluppo del sistema regionale dello spettacolo, e razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione e funzionamento. Ai sensi di tale disposizione, si è pervenuti nel 2011 alla costituzione di tale organismo, denominato Consorzio Marche Spettacolo. Il Consorzio, composto oggi di una compagine consortile di 43 associati (a partire dai 10 promotori iniziali), grazie anche a una struttura agile e resiliente, è riuscito anche in una fase critica come quella dell'emergenza Covid-19 a trovare una sua fattiva ed efficace collocazione nel supportare gli enti marchigiani di spettacolo dal vivo e coordinare il lavoro di confronto e sintesi con la Regione.

Oltre alle funzioni tradizionali, che rappresentano le linee di intervento prioritarie del Consorzio alla razionalizzazione e all'efficientamento del comparto dello spettacolo dal vivo e allo sviluppo del settore (come definito nello Statuto consortile), per il triennio 2021-2023 si intende rafforzare l'azione dell'organismo in una serie di funzioni, quali:

- il monitoraggio e la valutazione degli impatti subiti dal comparto a causa dell'emergenza Covid-19;
- la promozione, nel lungo periodo, di un nuovo paradigma di azione in grado di cogliere la capacità di generare trasformazioni sociali e comunitarie sui territori in cui operano gli enti di spettacolo;
- il supporto informativo circa le possibilità di sostegno e assistenza della legislazione nazionale e regionale di emergenza, garantito dallo Sportello Spettacolo ai Consorziati e non solo;
- il supporto alla progettazione europea grazie allo Sportello per la progettazione, servizio di informazione e monitoraggio su bandi e iniziative, nonché di consulenza personalizzata *on demand*;
- l'attuazione di specifiche progettualità e l'individuazione di policy di settore.

Il Consorzio conta su una assegnazione annuale di € 70.000,00 per il suo funzionamento.

Modalità attuative

In sostanziale continuità con le modalità gestionali della convenzione 2018-2020 e successivi aggiornamenti apportati dagli atti di programmazione, nel rispetto delle relative condizioni a garanzia dell'assenza di Aiuti di Stato espresse dalla competente struttura, si procede alla concessione e liquidazione dei contributi a sostegno del funzionamento (secondo le linee di

intervento prioritario come da Statuto) del Consorzio Marche Spettacolo, secondo esigibilità delle obbligazioni, mediante decreti del Dirigente.

Dotazione finanziaria prevista				
	2022	2023	2024	Capitolo
Contributo di funzionamento per il Consorzio Marche Spettacolo (art. 9 bis L.R. n. 11/2009)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	2050210061

PARTE TERZA

L.R. n. 7/2009 - Sostegno del cinema e dell'audiovisivo
Misure attuative

PROMOZIONE CULTURA CINEMATOGRAFICA - SOSTEGNO ALLE CIRCUITAZIONI (AGIS E CGS)

Ambito: Cinema e audiovisivo

Azione n. 22

Normativa

Legge 14 novembre 2016, n. 220, "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.8.2 Promozione e circuitazione del cinema e dell'audiovisivo: festival, sale e circuiti cinematografici

Interventi previsti

Il settore, a livello nazionale, è regolamentato dalla Legge 14/11/2016 n. 220 che ridefinisce la disciplina in materia rilanciando il comparto, considerato strategico dal punto di vista culturale, sociale ed economico. La legge assegna alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva.

In attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", la Regione Marche sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, riservando, in questi anni di applicazione della legge, misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio attraverso bandi di settore.

Nello specifico la Regione sostiene l'attività delle sale di proiezione cinematografica situate nei centri urbani, con particolare attenzione a quelle nei piccoli centri che versano in condizioni di particolare criticità, che sono state interessate dagli ultimi fenomeni sismici, favorendo la presenza adeguata di esercizi cinematografici e sostenendo l'offerta nelle zone montane, nei comuni minori e in quelli particolarmente svantaggiati, in quanto costituiscono un elemento di aggregazione sociale e culturale.

Il sostegno alla circuitazione e programmazione del Cinema di qualità viene attuato già da alcuni anni anche attraverso una compartecipazione finanziaria dei progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di circuiti nel territorio regionale.

Modalità attuative

L'attuazione dell'azione Sostegno alla Circuitazione e Programmazione del Cinema di Qualità intende sostenere, attraverso una compartecipazione finanziaria, i progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di Circuiti nel territorio regionale non finanziati con altre misure della Regione Marche per le medesime attività.

Nel Piano triennale, approvato con D.A. n. 9 del 20 aprile 2021, sono stati individuati per la loro rilevanza i progetti portati avanti dalle associazioni Cinecircoli Giovanili socioculturali (C.G.S.) Marche e Agis Marche e si prevede tale sostegno anche per il triennio successivo.

Il circuito "Sentieri di cinema", promosso da C.G.S. Marche, che coinvolge anche le sale cinematografiche dell'Associazione cattolica esercenti Acec Marche, è un progetto culturale che raccoglie e collega manifestazioni cinematografiche di varie città marchigiane e le integra con un programma di interventi culturali, stages, corsi per animatori di sala cinematografica e di educazione all'immagine, formazione del pubblico, interventi in collaborazione con le scuole che comprende anche la partecipazione degli studenti a festival nazionali ed internazionali, come il Giffoni Film Festival, la Mostra del Cinema di Venezia e Corto Dorico ad Ancona.

Il circuito "Cinemanìa", gestito dall'Agis Marche, fornisce un sostegno alle sale cinematografiche delle cinque province marchigiane che, attraverso una serie di iniziative come la programmazione di film d'essai di prima visione assoluta per ogni piazza, cerca di offrire lo spazio e la giusta

attenzione alla cinematografia nazionale ed internazionale e a quella indipendente, di elevato livello artistico e qualitativo, valorizzando la funzione delle sale cinematografiche.

Al suo interno opera l'attività dell'Agiscuola, rivolta agli studenti di ogni ordine e grado, in cui si inserisce anche il premio "David Giovani", legato al premio David di Donatello che permette ad alcuni studenti di partecipare, in qualità di giurati alla Mostra del Cinema di Venezia per l'assegnazione del premio "Leoncino d'oro - Agis scuola per il cinema".

I progetti da sostenere sono le reti stabili di circuitazione, già finanziate negli anni precedenti. Il contributo programmato anche come sostegno triennale 2021/2023, per il programma annuale, ha come periodo di riferimento per il suo svolgimento l'annualità 2022.

Il contributo regionale, quando i beneficiari presenteranno - su richiesta del Settore Beni e Attività Culturali - i loro progetti per l'anno 2022, sarà così ripartito:

Soggetto beneficiario	Contributo Regione
C.G.S. Marche	€ 5.030,00
Agis Marche	€ 5.030,00

Il contributo verrà erogato con due possibili modalità, compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale:

1. su loro richiesta, concedendo fino al 50% del contributo come acconto, e a seguito di presentazione del progetto da parte del soggetto beneficiario, comprensivo del quadro finanziario di entrate e uscite, su modulistica indicata dalla Regione. Il restante 50% per il saldo, sarà erogato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute - conformemente al piano finanziario approvato - e della presentazione della relazione finale delle attività realizzate;
2. i beneficiari potranno ricevere la somma totale del contributo in un'unica soluzione, sempre a seguito di rendicontazione, con le stesse regole sopra indicate.

Tutti i fondi che non saranno erogati in ciascuna misura, e che porteranno ad un'economia, potranno esseri ridistribuiti nelle altre misure riguardanti il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MiC in merito alla rendicontazione, verrà valutata la possibilità di riconoscere tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per emergenza Covid-19 dei progetti ed eventi finanziati.

Dotazione finanziaria prevista				
	2022	2023	2024	Capitolo
Contributi ai circuiti stabili del territorio regionale	€ 10.060,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210479

SOSTEGNO AI FESTIVAL CINEMATOGRAFICI DI RILIEVO NAZIONALE

Ambito: Cinema e audiovisivo

Azione n. 23

Normativa

Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.8.2 Promozione e circuitazione del cinema e dell'audiovisivo: festival, sale e circuiti cinematografici

Interventi previsti

La Legge 14/11/2016 n. 220, nel rilanciare il comparto del cinema, assegna alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva.

La Regione Marche, in attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", svolge le funzioni per sostenere le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali riservando misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio.

Alcuni festival cinematografici italiani che sono considerati tra i più significativi e con una lunga tradizione alle spalle, ricevono ogni anno un riconoscimento da parte del Ministero della Cultura (MiC) che assegna dei contributi per la promozione delle attività: "Contributi ad attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva".

Per consentire una migliore possibilità di programmazione la Regione Marche, riconoscendo l'alto valore culturale di questi festival, i cui meriti non si fermano al seppur importante riconoscimento della critica in ambito nazionale e internazionale, ma sono testimoniati anche da un grande riscontro di pubblico, ha deciso di proseguire in questo triennio con una definizione pluriennale di questi stanziamenti al fine di sostenerne lo sforzo in ambito programmatico e organizzativo.

Modalità attuative

L'Azione intende sostenere progetti di promozione cinematografica presentati dai soggetti che hanno ricevuto nell'anno precedente un finanziamento dal MiC - Direzione Generale Cinema, che assegna ogni anno con un bando dei contributi per la promozione delle loro attività.

Poiché il finanziamento del 2021 non è stato ancora comunicato, verrà tenuto conto dell'ultimo ricevuto e pubblicato, in questo caso relativo all'anno 2020.

Nelle Marche tre soggetti hanno ottenuto questo prestigioso ed importante riconoscimento ministeriale: la Mostra internazionale del nuovo Cinema di Pesaro - organizzata dalla Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus - il Premio "Liberio Bizzarri" - promosso dalla Fondazione Liberio Bizzarri - il "Corto Dorico Film Festival" - organizzato dall'Associazione (APS) Nie Wiem.

La mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro è giunta nel 2021 alla 57° edizione, Corto Dorico alla 18°, il Premio Liberio Bizzarri alla 28°, e sono in corso di preparazione quelle relative all'anno 2022.

La Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro è giunta nel 2022 alla 58° edizione, Corto Dorico alla 19°, il Premio Liberio Bizzarri alla 29°.

Una longevità che dimostra la forte capacità organizzativa di queste manifestazioni e il loro forte radicamento nel territorio, grazie anche al coinvolgimento del pubblico giovanile ed adulto e alla capacità di attrarre nelle Marche artisti ed opere internazionali e di grandissima qualità.

Il contributo regionale viene determinato come segue, compatibilmente con le risorse assegnate:

- se i contributi statali assegnati nell'anno 2022 sono inferiori o pari a € 10.000,00 il contributo regionale verrà assegnato nel limite del contributo statale;
 - se i contributi statali assegnati nel 2022 sono superiori a € 10.000 e inferiori o pari a € 20.000,00 il contributo regionale sarà di base di € 10.000,00, più il 50% della parte assegnata tra i € 10.000 e i € 20.000;
 - se i contributi statali assegnati sono superiori a € 20.000,00 il contributo regionale verrà attribuito fino ad un limite massimo del 52 % di quanto assegnato dallo Stato.
- Visto che ancora non si è conclusa l'istruttoria da parte del Ministero per l'annualità 2022 viene fatta una stima del fabbisogno secondo quanto stabilito nell'annualità 2021.

Soggetto beneficiario	Contributo MiC	Contributo Regione
Fondazione Pesaro Nuovo Cinema – Onlus	€ 145.000,00	€ 75.400,00
Associazione (APS) Nie Wiem	€ 15.000,00	€ 12.500,00
Fondazione Libero Bizzarri	€ 15.000,00	€ 12.500,00
TOTALE		€ 100.400,00

Il contributo, programmato come sostegno triennale con il Programma cinema 2022/24 e con il Piano annuale 2022, sarà concesso con modalità analoghe a quelle degli anni precedenti. Con questa misura si intendono sostenere le attività iniziate e concluse nel 2022, salvo problematiche dipendenti dalla situazione sanitaria, che impediscano la loro attuazione.

Il contributo regionale, quando i beneficiari presenteranno su richiesta del Settore Beni e Attività Culturali i loro progetti per l'anno 2022, verrà erogato con due possibili modalità:

1. su loro richiesta, concedendo il 50% del contributo come acconto, compatibilmente con le regole e le disponibilità del bilancio regionale e a seguito di presentazione del progetto da parte del soggetto beneficiario, comprensivo del quadro finanziario di entrate e uscite, su modulistica indicata dalla Regione. Il restante 50% per il saldo, sarà erogato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute - conformemente al piano finanziario approvato - e della presentazione della relazione finale delle attività realizzate;
2. i beneficiari potranno ricevere la somma totale del contributo in un'unica soluzione, sempre a seguito di rendicontazione, con le stesse regole sopra indicate.

Tutti i fondi che non saranno erogati in ciascuna misura, e che porteranno ad un'economia, potranno esseri ridistribuiti nelle altre misure riguardanti il sostegno del cinema e dell'audiovisivo

Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MiC in merito alla rendicontazione e verrà valutata la possibilità di riconoscere tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per emergenza Covid-19 dei progetti ed eventi, finanziati.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Sostegno ai Festival cinematografici nazionali	€ 65.400,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210479
		€ 35.000,00		2050210036

SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI CINE-AUDIOVISIVE E SVILUPPO DEL SISTEMA

Ambito: Cinema e audiovisivo

Azione n. 24

Normativa

Legge 14 novembre 2016, n. 220, "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"
D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023
3.8.3 Sostegno alle produzioni cine-audiovisive

Interventi previsti

La Legge 14/11/2016 n. 220 ridefinisce la disciplina in materia rilanciando il comparto, considerato strategico dal punto di vista culturale, sociale ed economico, assegnando alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva.

In attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", la Regione Marche con specifici bandi sostiene le realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio attraverso bandi di settore.

Nel 2020 è stato finanziato per la prima volta un bando con fondi regionali per il sostegno di produzioni audiovisive 2020-21, con temi legati alla storia e alla cultura regionale.

Hanno partecipato 27 produzioni e ne sono state finanziate 12, tutte concluse con successo, alcune delle quali hanno ricevuto premi, partecipato a festival e avuto spazio nelle piattaforme cinematografiche.

Obiettivo quindi è quello di instaurare un costante confronto con i soggetti del comparto, tra cui le associazioni di settore, per continuare un proficuo rapporto di collaborazione per uno sviluppo delle produzioni cinematografiche e audiovisive regionali, che negli ultimi anni hanno mostrato una grande vivacità, anche sviluppando la qualità di maestranze locali, per quanto riguarda le varie categorie del settore, non solo registi e attori, ma anche scenografi, costumisti, direttori della fotografia e altri operatori che contribuiscono alla realizzazione dei film, che non si sono fermati neanche nel periodo del Covid-19.

Modalità attuative

Si tratta di un bando relativo a produzioni che verranno progettate e realizzate nel 2022, nel 2023 e nel 2024.

I progetti possono riferirsi a temi legati alla storia e cultura regionale, ma anche a soggetti diversi che siano girati prevalentemente in territorio marchigiano, sperimentando varie tecniche di realizzazione (documentari, docufiction, opere web, e altre forme di audiovisivi realizzate in tutto o in parte anche con tecniche di animazione).

Le imprese ammesse devono avere codice Ateco primario o secondario 59.11, sede legale nelle Marche o unità operativa attiva sul territorio da almeno 12/24 mesi.

Sono ammesse a finanziamento opere cine audiovisive nei seguenti formati: lungometraggi o opere seriali; cortometraggi; documentari.

Ciascuna tipologia di opera può essere realizzata, sia parzialmente sia integralmente, in animazione.

Le opere possono avere, indistintamente, destinazione cinematografica, televisiva o web (OTT, SVOD, ecc.).

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 50% del costo ammissibile del progetto:

Lungometraggi: contributo max € 70.000

Cortometraggi: contributo max € 40.000

Documentari: contributo max € 20.000.

Sarà possibile erogare un anticipo nel 2022 nei limiti dello stanziamento di spesa previsto per questa annualità e nella misura massima del 50% dietro presentazione di fidejussione da parte del soggetto beneficiario.

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri che saranno maggiormente dettagliati in sede di bando:

- Qualità artistica e articolazione del progetto
- Valutazione curricula
- Solidità produttiva
- Impatto territoriale
- Rapporti e collaborazioni con altri soggetti/strutture/enti e capacità di fare rete
- Strategia di marketing.

Questo intervento potrà essere realizzato anche con la collaborazione della Fondazione Marche Cultura.

Dotazione finanziaria prevista				
	2022	2023	2024	Capitolo
Sostegno alle produzioni cine-audiovisive	€ 125.000,00			2050210479
		€ 125.000,00	€ 100.000,00	2050210036
			€ 300.000,00	2050210024
TOTALE	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 400.000,00	

PARTE QUARTA

**Leggi tematiche di valorizzazione della memoria e dell'identità
delle Marche**

LEGGI TEMATICHE DI SETTORE

Ambito: Beni e Attività culturali

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

L.R. n. 8/2012 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano”

L.R. n. 18/2017 “Promozione di interventi di sostegno e valorizzazione della cultura e della tradizione motoristica della regione Marche”

L.R. n. 28/2019 “Valorizzazione dei dialetti marchigiani”

L.R. n. 33/2020 Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (1521-2021)

L.R. n. 4/2021 “Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta”

L.R. n. 30/2021 “Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, castelli, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico-culturale della regione”

Interventi previsti e modalità attuative

Si riportano di seguito le leggi tematiche di settore finanziate per l’annualità 2022 al fine di avere un quadro di insieme rispetto a quelle principali. Per ognuna delle leggi saranno adottati specifici atti di Giunta e saranno acquisiti i pareri della Commissione Consiliare competente se previsti.

A) L.R. n. 8/2012 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano”

La Regione Marche ha approvato la L.R. n. 8 del 20 aprile 2012 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano” per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

L’art. 3 della Legge in particolare stabilisce che il giorno 10 febbraio di ogni anno si commemora, con una manifestazione ufficiale nell’aula assembleare, il “Giorno del Ricordo”.

Con DGR n. 72 del 07/02/2022 è stata approvata la delibera di richiesta parere alla competente commissione consiliare sullo schema di deliberazione concernente le attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell’esodo Giuliano-Dalmata-Istriano. Criteri e modalità di assegnazione fondi annualità 2022.

Attraverso un avviso pubblico, saranno concessi contributi (€ 30.000,00), prioritariamente ai Comitati marchigiani dell’Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e alle Associazioni di esuli giuliano-istriano-dalmati operanti nella regione a seguito della presentazione di progetti attuati in collaborazione con gli enti locali ed altre associazioni che hanno le medesime finalità della legge. Possono presentare la richiesta di contributo anche gli enti locali quando le iniziative sono realizzate in collaborazione con i soggetti di cui sopra, nonché da associazioni e comitati che operano nelle Marche e che possiedono nel proprio statuto finalità e attività previste nella citata legge.

B) L.R. n. 18/2017 “Promozione di interventi di sostegno e valorizzazione della cultura e della tradizione motoristica della regione Marche”

La L. R. n. 18 del 15/05/2017 valorizza e promuove la cultura e la tradizione motoristica del territorio “quale elemento identitario di coesione sociale, di innovazione e competitività (art. 1).

La Regione Marche in questo settore vanta una storia e un patrimonio di tutto rispetto costituito da aziende, musei istituzionali, collezioni private di auto, moto e modelli d’epoca, club, circuiti e scuderie, oltre che da eccellenze professionali e umane. Nella città di Pesaro sono sorte sin dagli inizi del secolo scorso aziende motociclistiche che si sono distinte in tutto il mondo per la qualità

dei modelli prodotti (Molaroni, Benelli, Di Pietro, Crevimbar e Morbidelli, solo per citarne alcune). Sempre a Pesaro sono localizzati i due maggiori musei tematici riferiti al settore motociclistico presenti nella Regione: il museo espositivo delle moto Benelli e delle moto marchigiane, ospitato nei locali delle vecchie officine Benelli in cui sono in mostra 150 motociclette, e il museo Morbidelli in cui sono custoditi circa 350 esemplari di moto storiche costruite tra il 1910 e il 1990.

A tal fine la legge prevede che la Giunta regionale riconosca "al Comune di Pesaro e al Comune di Tavullia, nonché ad altri soggetti pubblici e privati" un contributo per il sostegno di attività di attuazione delle finalità di legge, secondo possibili interventi elencati all'articolo 2.

Con specifica delibera di Giunta regionale saranno definiti i criteri e le modalità di attuazione delle azioni da svolgere nell'annualità 2022.

C) L.R. n. 28/2019 “Valorizzazione dei dialetti marchigiani”

Con LR n. 28 del 18 settembre 2019 la Regione ha inteso salvaguardare e valorizzare i dialetti delle Marche nelle loro espressioni orali e letterarie, popolari e colte, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale da trasmettere alle future generazioni.

Considerato che per l'anno 2022 sono state assegnate risorse finanziarie pari a € 20.000,00, essendo la prima volta che la legge viene attuata, dopo aver sentito il Comitato tecnico dei dialetti marchigiani (art. 5) e la competente Commissione assembleare, si provvederà a definire tramite una delibera della Giunta i criteri e le modalità per la concessione di contributi per gli interventi previsti dalla legge.

L'art. 4 comma 2 prevede inoltre che una quota non inferiore al 25% delle risorse assegnate sia riservata alla realizzazione delle iniziative della Biblioteca dei dialetti marchigiani (art.2), ovvero alla costituzione di un fondo bibliografico, quale specifica sezione nella Biblioteca dell'Assemblea Legislativa regionale che può essere consultabile anche on line.

Con apposito avviso pubblico saranno sostenuti progetti presentati da Comuni, Unione di Comuni e altre forme aggregative tra Comuni e da altri soggetti pubblici e persone giuridiche private senza scopo di lucro che perseguono scopi di natura culturale nel territorio regionale.

I proponenti possono presentare una sola domanda per la richiesta di contributo. Nella delibera saranno stabiliti modalità e criteri di valutazione delle proposte che perverranno.

Il progetto dovrà avere un cofinanziamento a carico del proponente.

D) L.R. n. 33/2020 - Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (1521- 2021)

In occasione della ricorrenza del quinto centenario della nascita di Sisto V e nel più ampio quadro di iniziative volte a promuovere la conoscenza di illustri personalità che hanno svolto un ruolo di primo piano nella storia, nell'arte e nella cultura del territorio, la Regione ha approvato la L.R. n. 33/2020 “Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (1521-2021)”, destinata a promuovere e sostenere una serie di eventi, iniziative, incontri e manifestazioni volte a celebrare la figura dell'illustre pontefice marchigiano (art. 1), avviando contestualmente anche sinergie e collaborazioni con altri enti ed istituzioni, nonché iniziative per l'accoglienza e per la promozione della Rete dei musei Sistini ed interventi di investimento per la valorizzazione dei beni connessi alle celebrazioni (art. 2).

Con DGR n. 119/2021, è stato formalmente costituito il “Comitato promotore delle Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (1521-2021)” a cui sono state attribuite attività di programmazione e pianificazione delle manifestazioni, delle iniziative culturali e degli eventi destinati alla valorizzazione della figura del pontefice e dei luoghi legati a Sisto V, favorendo processi di sviluppo turistico-culturale.

Con DGR n. 698/2021 sono stati determinati criteri e modalità per il finanziamento delle iniziative del 2021 ed è stato approvato il programma degli interventi da sostenere, elaborato sulla base delle proposte del Comitato promotore, in base alle risorse disponibili.

Considerato che nel 2022 sono stati assegnati alla suddetta legge € 210.000,00, con apposito atto la Giunta regionale, determinerà i criteri e le modalità per il finanziamento delle iniziative e approverà il programma degli interventi da sostenere quest'anno, dopo averli concordati con il Comitato.

E) L.R. n. 4/2021 “Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta”

La Regione Marche con questa legge individua la carta come bene significativo dell'identità regionale e ne sancisce il valore come volano per lo sviluppo culturale, turistico e produttivo.

In particolare riconosce e valorizza quale "Città della carta e della filigrana", il Comune di Fabriano, sede del Museo della carta e della filigrana, riconoscendo quali Città della carta anche il Comune di Ascoli Piceno, sede del Museo della Cartiera papale e il Comune di Pioraco, sede del Museo della carta e della filigrana.

Questa legge tutela le botteghe artigiane, sostiene la trasmissione del sapere manuale e artistico e favorisce iniziative per attivare presso l'Unesco la procedura per il riconoscimento della carta e della filigrana come "bene immateriale dell'umanità", la ricerca e l'innovazione nei processi produttivi, con particolare riguardo alle attività di natura artigianale, di sviluppo della filiera produttiva e delle reti delle piccole e medie imprese (PMI), nonché l'internazionalizzazione delle produzioni locali; la conservazione e la valorizzazione delle strutture e della strumentazione dell'archeologia industriale, legate alla produzione della carta e della filigrana presenti in vari Comuni; la creazione di una rete tematica di tutti i luoghi della cultura e dell'archeologia industriale delle Marche legati alla carta fatta a mano, alla filigrana e alla tradizione cartaria, da valorizzare mediante la costituzione di un apposito itinerario turistico che metta in rete, in maniera integrata, i suddetti luoghi.

Nel 2022 sarà organizzata un'iniziativa a Fabriano per avviare la procedura per il riconoscimento di città della carta e della filigrana presso l'Unesco.

F) L.R. n. 30/2021 "Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, castelli, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico-culturale della regione"

Con questa legge la Regione intende promuovere e sostenere interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza e informazione relativi alle dimore, ville, castelli, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o di notevole interesse pubblico, quali componenti essenziali del proprio patrimonio culturale, risorsa di fondamentale importanza sul piano educativo nonché fattore di sviluppo dell'offerta turistico-culturale del proprio territorio.

Per le finalità di cui all'articolo 1, sarà istituita la Rete regionale delle dimore, ville, castelli, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, di seguito denominata Rete.

I soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 1 presentano alla struttura organizzativa regionale competente in materia di cultura la domanda di accreditamento alla Rete, corredata da idonea documentazione fotografica dell'immobile e/o del complesso, dalla quale risultano le caratteristiche di maggiore importanza dal punto di vista storico, culturale, architettonico ed ambientale, nonché da informazioni sulla proprietà, sullo stato di conservazione del bene, sull'utilizzo in atto e sull'esistenza di vincoli di tutela ai sensi del d.lgs. 42/2004.

La Giunta regionale con propria deliberazione individuerà i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di accreditamento di cui al comma 2, nonché stabilirà gli altri aspetti attuativi previsti dalla legge. La dotazione prevista per l'annualità 2022 è pari a € 200.000,00 di cui € 170.000,00 di spese di investimento ed € 30.000,00 per acquisto beni e servizi.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
L.R. n. 8/2012 Foibe	€ 30.000,00			2050210039
L.R. n. 18/2017 Cultura e tradizione motoristica	€ 30.000,00			2050210100
L.R. n. 28/2019 Dialetti	€ 20.000,00			2050210180
L.R. n. 33/2020 Sisto V	€ 210.000,00			2050210452

L.R. n. 4/2021 Città della carta Comune di Fabriano	€ 10.000,00			2050110022
L.R. n. 30/2021 Dimore, ville, giardini storici	€ 170.000,00 € 30.000,00			2050120148 2050210484

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Le risorse relative al capitolo 2050210479 per un importo di 3.166,77 euro, saranno utilizzate per integrare le risorse finalizzate all'erogazione di ristori per i lavoratori del settore dello spettacolo da parte dell'INPS, con riferimento all'Accordo tra la Regione Marche e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale per la disciplina delle modalità di erogazione a favore dei lavoratori dello spettacolo dal vivo della misura di sostegno regionale di cui alla DGR n. 1518 del 06/12/2021.

Tale quantificazione viene calcolata sulla base della nota n. prot. 0214805|23/02/2022|R_MARCHE|GRM|SIP|A|390.10/2021/SIM/90 pervenuta da parte dell'INPS. Sarà adottata una delibera di Giunta a cura del Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro in quanto saranno stanziati ulteriori risorse FSE finalizzate ai ristori a cui si aggiungerà l'importo di 3.166,77 euro del settore cultura.

Per quanto riguarda più specificatamente il Programma annuale 2022, l'esecutività delle attività individuate nel presente documento di programmazione viene attuata con decreti del Dirigente della competente struttura regionale.

Qualora per esigenze straordinarie non prevedibili al momento di approvazione del presente Piano anche legate alla situazione emergenziale del COVID 19, se ne ravvisi la necessità, con Decreto del Dirigente della competente struttura regionale, sarà possibile effettuare degli aggiustamenti da una Misura all'altra. Così come, nell'ambito della ripartizione delle risorse, eventuali somme non utilizzate nelle misure indicate nel Piano, potranno essere utilizzate per integrare la disponibilità delle altre misure con priorità per le misure come indicato all'interno delle stesse schede contenute nel programma.

Si potrà inoltre procedere a completare l'attuazione dei singoli interventi previsti, secondo fabbisogno, integrando le risorse ora disponibili con ulteriori dotazioni che si rendessero disponibili, in quanto coerenti con la natura delle spese previste.

ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Denominazione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2050210031	Fondo per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali (altri soggetti)			
	Progetto Marchestorie	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
	Aggregazioni istituti culturali		€ 70.000,00	
	Progetti speciali: Patrimonio in scena		€ 40.000,00	
	Progetti speciali: MAB Marche	€ 2.500,00	€ 2.500,00	
	Progetti speciali: Parco Internazionale Città della Pace di Ascoli Piceno		€ 10.000,00	
	Celebrazioni personaggi illustri		€ 50.000,00	
	Eventi Espositivi		€ 10.000,00	
	Osservatorio cultura – Rimborso spese membri		€ 4.000,00	
	Biblioteche e archivi		€ 30.000,00	
	Biblioteche e archivi: Progetto Leggere per tutti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
	Biblioteche e archivi: Nati per leggere		€ 15.000,00	
	Sostegno a Premi, Rassegne e Festival	€ 62.500,00	€ 400.000,00	€ 130.000,00
	Sostegno all'arte contemporanea		€ 63.500,00	€ 200.000,00
	Concorso lirico internazionale Tebaldi-Gigli-Corelli	€ 30.000,00		
	Candidatura Unesco dei teatri storici della regione Marche		€ 50.000,00	€ 300.000,00
TOTALE		€ 150.000,00	€ 800.000,00	€ 630.000,00
2050210048	Fondo per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali (Trasf. a Comuni)			
	Progetto Marchestorie		€ 160.000,00	
	Aggregazioni istituti culturali		€ 100.000,00	€ 400.000,00
	Progetti speciali: Capitale Italiana della cultura 2024			€ 500.000,00
	Celebrazioni personaggi illustri		€ 90.000,00	€ 400.000,00
	Mostre ed eventi espositivi		€ 200.000,00	€ 400.000,00
	Biblioteche e archivi – Progetto MOL		€ 90.000,00	
	Biblioteche e archivi - Sistema bibliotecario regionale		€ 30.000,00	

	Biblioteche e archivi - Progetti Territoriali Biblioteche e Archivi		€ 65.000,00	
	Biblioteche e archivi - Protocollo di intesa con Fondazione Carima		€ 15.000,00	
	Sostegno a Premi, Rassegne e Festival			€ 70.000,00
	Candidatura Unesco dei teatri storici della regione Marche		€ 100.000,00	€ 500.000,00
TOTALE			€ 850.000,00	€ 2.270.000,00
2050210085	Fondo per lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di beni ed attività culturali – Trasferimenti correnti ad Università			€ 200.000,00
2050210096	Contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale - art. 12 L.R. n. 4/2010 - trasferimenti correnti a istituzioni sociali privati	€ 300.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
2050210097	Contributi per il sistema bibliotecario regionale – L.R. n. 4/2010 art. 17 – Trasferimenti correnti a Comuni		€ 110.000,00	€ 520.000,00
2050210098	Contributi per gli istituti ed i luoghi della cultura L.R. n. 4/2010 art. 15 – Trasferimento correnti a Comuni		€ 100.000,00	
2050210110	L.R. n. 4/2010 - Spese per acquisto pubblicazioni	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2050120147	Contributi in c/capitale ai comuni per interventi di adeguamento/miglioramento sismico in musei, teatri, biblioteche, archivi e altri luoghi della cultura – L.R. n. 4/2010	€ 876.273,71		
2050210069	Spese per la realizzazione del progetto interregionale residenze – Quota regionale			€ 120.000,00
2050210070	Cofinanziamento dei soggetti ammessi a contributo del Fondo Unico per lo spettacolo	€ 2.682.500,00	€ 2.600.000,00	€ 2.682.500,00
2050210022	Contributi a enti locali per la realizzazione dei progetti culturali – L.R. n. 11/2009			€ 290.000,00
2050210124	Contributi per il teatro amatoriale trasferimenti correnti a istituzioni sociali private			€ 40.000,00

2050210061	Contributo di funzionamento per il Consorzio Marche Spettacolo (art. 9 bis L.R. n. 11/2009)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
2050120136	Interventi per installazioni artistiche in borghi e centri storici			€ 300.000,00
2050210036	Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Trasferimento ad altri soggetti		€ 160.000,00	€ 100.000,00
2050210024	Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo – trasferimento a imprese			€ 300.000,00
2050110024	Contributo straordinario al Comune di Ascoli Piceno per la realizzazione del Parco Internazionale Città della Pace			€ 200.000,00
2050210474	Fondo regionale per la ripartenza di soggetti ed attività culturali che hanno subito restrizioni causa COVID- 19- Trasferimenti ad Università - CNI/2021	€ 32.000,00		
2050210479	Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa Covid-19			
	Marchestorie	€ 240.000,00		
	Aggregazioni di istituti culturali	€ 45.000,00		
	Celebrazioni di personaggi illustri	€ 75.000,00		
	Eventi espositivi 2022	€ 102.740,00		
	Sostegno alla candidatura Unesco sui teatri storici	€ 49.000,00		
	Città identitarie capoluogo della Cultura nelle Marche	€ 20.000,00		
	Quota iscrizione annuale ICOM	€ 800,00		
	Rimborsi spese membri Osservatorio	€ 4.000,00		
	Biblioteche e archivi – Progetto MOL	€ 70.000,00		
	Sostegno a Premi, Rassegne e Festival	€ 49.833,23		
	Cofinanziamento Progetto Residenze	€ 60.000,00		
	Bando per attività e progetti territorio spettacolo dal vivo	€ 250.000,00		

	Contributi ai circuiti stabili del territorio regionale	€ 10.060,00		
	Sostegno ai Festival cinematografici nazionali	€ 65.400,00		
	Sostegno alle produzioni cineaudiovisive	€ 125.000,00		
	Integrazione a sostegno lavoratori spettacolo dal vivo INPS	€ 3.166,77		
TOTALE		€ 1.170.000,00		
2050210480	Fondo regionale straordinario per ripartenza di soggetti e attività culturali che hanno subito restrizioni causa Covid 19 - Trasferimenti ad associazioni - CNI/2021	40.000,00		
2050210039*	L.R. n. 8/2012 Foibe	€ 30.000,00		
2050210100	L.R. n. 18/2017 Cultura e tradizione motoristica	€ 30.000,00		
2050210180	L.R. n. 28/2019 Dialetti	€ 20.000,00		
2050210452	L.R. n. 33/2020 Sisto V	€ 210.000,00		
2050110022	L.R. n. 4/2021 Città della Carta	€ 10.000,00		
2050120148 2050210484	L.R. n. 30/2021 Dimore, ville, castelli, parchi e giardini storico-culturale	€ 170.000,00 € 30.000,00		
TOTALI		€ 5.870.773,71	€ 4.880.000,00	€ 7.912.500,00

* Prenotati € 30.000,00 con decreto 26/BACU/2022